



LICEO SCIENTIFICO STATALE
“Vito Volterra” - FABRIANO (AN)



CAMBRIDGE
International Examinations
Cambridge International School

Documento Del Consiglio di Classe

Classe V Sezione C

a. s. 2022-2023

Fabriano, 15 maggio 2023

Il Dirigente Scolastico
Prof. Antonello Gaspari

INDICE

Indicazioni generali sull'attività didattica	3
Finalità dell'azione didattica	3
Obiettivi comuni a tutte le discipline	4
Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (P.C.T.O.)	5
Progetti ed attività curriculari ed extracurriculari	7
Criteri adottati per la valutazione del livello della classe alla fine del processo formativo	8
Consiglio di Classe	10

Piani di lavoro disciplinari

Lingua e letteratura italiana	11
Informatica	13
Matematica	14
Fisica	15
Storia	17
Filosofia	19
Lingua e cultura straniera (inglese)	20
Scienze naturali	22
Disegno e storia dell'arte	26
Scienze motorie e sportive	27
Religione	28
Educazione civica	30

Simulazioni delle prove d'esame e griglie valutative

Simulazione della prima prova dell'Esame di Stato	31
Simulazione della seconda prova dell'Esame di Stato	41
Griglie di valutazione della prima prova dell'Esame di Stato	43
Griglie di valutazione della seconda prova dell'Esame di Stato	49
Griglie valutative (P.C.T.O.)	51

INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITA' DIDATTICA

Finalità dell'azione didattica

Il Consiglio di Classe, nell'arco del quinquennio, si è proposto le seguenti finalità generali :

formazione di una personalità libera, creativa, consapevole dei propri diritti e doveri;

- sviluppo di una coscienza autonoma, problematica ed aperta al confronto interculturale;
- sviluppo di capacità di adattamento a situazioni nuove, alla luce della evoluzione culturale e scientifica.

Obiettivi comuni a tutte le discipline

Alla fine del percorso lo studente sarà pertanto in grado di :

Conoscenze

- contestualizzare storicamente i singoli fenomeni;
- definire l'identità umana e culturale dei diversi autori e riferire gli aspetti significativi della loro produzione;
- conoscere modelli interpretativi;
- conoscere i fenomeni scientifici e la loro evoluzione nel tempo;
- conoscere in modo corretto la terminologia specifica per ogni disciplina, gli strumenti, le proprietà e le regole operative essenziali.

Abilità

(ambito cognitivo)

- acquisire conoscenze a diversi livelli di astrazione e di formalizzazione;
- individuare autonomamente i dati richiesti e i concetti chiave, stabilendo collegamenti e raffronti significativi;
- interpretare, riesaminare e sistemare organicamente le conoscenze;
- utilizzare metodi, strumenti, modelli, anche in contesti diversi;
- analizzare, sintetizzare e rielaborare i contenuti in modo pertinente, anche al di fuori dello stretto ambito disciplinare;
- formulare definizioni ed interpretazioni critiche essenziali;
- esprimere giudizi motivati;

(ambito socio-affettivo)

- comunicare efficacemente, utilizzando appropriati linguaggi;
- partecipare ad un lavoro individuale o di gruppo, mostrando disponibilità all'ascolto e al confronto;
- operare scelte consapevoli ed autonome;
- effettuare autovalutazioni corrette delle proprie conoscenze/competenze ed attitudini, anche in funzione orientativa.

Competenze

- applicare le conoscenze di base utilizzandole in modo consapevole ed appropriato;
- analizzare un testo;
- cogliere gli sviluppi storici, filosofici, letterari, artistici delle tematiche considerate;
- impostare una situazione problematica;
- organizzare un'esperienza didattico-operativa;
- sviluppare con strategie e strumenti adeguati questioni proposte soprattutto in contesti noti.

Per quanto riguarda i singoli obiettivi, le conoscenze e le competenze effettivamente raggiunte a livello operativo, si fa riferimento alle programmazioni individuali (obiettivi essenziali raggiunti).

Metodologie

- Approccio per problemi.
- Problem solving.
- Lezione dialogata o versativa, dibattito in classe.
- Ricorso al lavoro individuale e/o di gruppo.
- Attività di ricerca e conseguente relazione in classe.
- Lettura e analisi del libro di testo e consultazione di altre fonti.
- Integrazione delle lezioni teoriche con diverse modalità.
- Attività di approfondimento curricolare ed extracurricolare.
- Attività laboratoriale.

Strumenti

- Testi in adozione (anche in formato digitale).
- Altri testi, anche universitari.
- Riviste.
- Uso della biblioteca scolastica.
- Sussidi audiovisivi: lavagna luminosa, audio-video cassette, laboratori multimediali, Internet.
- iPad in dotazione agli studenti.
- Schermo interattivo in aula.

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (P.C.T.O.) : Attività nel secondo biennio e quinto anno Schede valutative (in calce al Documento)

Percorsi di stage, collaborazione con enti esterni, che rientrano tra le seguenti modalità :

- svolgimento di stage presso le Università delle Marche e di Perugia, con particolare riferimento alle facoltà scientifiche, volti a orientare gli studenti e potenziare le competenze scientifiche e tecnologiche;
- attività di promozione, tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e culturale del territorio, percorsi finalizzati al rafforzamento della consapevolezza ed espressione culturali;
- stage all'interno di aziende private, ospedaliere ed enti pubblici.

Gli studenti in stage hanno conosciuto le diverse realtà aziendali e la loro organizzazione interna. Alla fase osservativa è seguita, da parte degli enti coinvolti, l'assegnazione di compiti autentici agli studenti in stage. Tali percorsi hanno contribuito a rafforzare le competenze personali e sociali, la capacità di imparare a imparare, di scegliere in autonomia e di comprendere il valore del lavoro a livello personale e sociale.

Complessivamente i percorsi hanno contribuito a sviluppare le seguenti competenze :

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Nel corso del triennio gli studenti hanno svolto i seguenti **percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento** :

1. INAIL - corso sulla sicurezza in ambiente lavorativo;
2. Corso Sicurezza e Salute sul Lavoro (Studio Ing. Volpi);
3. *Conoscere la Borsa* (Fondazione Carifac);
4. *Premio Asimov* - Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN);
5. UNICAM - Attività realizzate in ambiente lavorativo;
6. UNIVPM - Attività realizzate in ambiente lavorativo;
7. UNIPG - Attività realizzate in ambiente lavorativo;
8. Farmacia popolare di Boselli Franco - Attività realizzate in ambiente lavorativo;
9. Antica Farmacia dell'Ospedale - Attività realizzate in ambiente lavorativo;
10. USB Foligno Basket SSD - Attività realizzate in ambiente lavorativo;
11. S. Severino Volley - Attività realizzate in ambiente lavorativo;
12. NS MARCHE S.S.D Nuoto - Attività realizzate in ambiente lavorativo;
13. Il Pollicino Asilo Nido - Attività realizzate in ambiente lavorativo;
14. ERASMUS+ PROGETTO TRAINEE FOR INDUSTRY 4.0;
15. Museo Internazionale dell'Acquarello contemporaneo;
16. Progetto "A scuola di libertà" (visita al penitenziario di Pesaro);
17. Attività di orientamento in entrata e in uscita;
18. Giornata Nazionale della Colletta Alimentare;
19. Laboratorio Competenze Trasversali (ANPA Servizi).

Progetti e attività curricolari ed extracurricolari

Progetto “Assisi Underground”;

Progetto “Valorizzazione, Conservazione e Catalogazione Beni Culturali”;

Progetto “A scuola di libertà”;

Progetto lauree scientifiche (PLS), in collaborazione con le facoltà di Scienze e Biotecnologie dell’Università di Ancona;

Corso di primo soccorso;

Campionato nazionale delle lingue (in collaborazione con l’Università di Urbino);

Certificazioni Lingua inglese PET, FCE, CAE;

Olimpiadi della Matematica;

Giochi della Chimica;

Olimpiadi della Fisica;

Festival della Scienza e della Filosofia di Foligno;

“Studente atleta di alto livello”;

Giornata Nazionale della Colletta Alimentare;

Viaggio d’istruzione a Barcellona.

Criteria adottati per la valutazione del livello della classe alla fine del processo formativo

1° livello (gravemente insufficiente)

- Conoscenze:**
- possiede una conoscenza estremamente lacunosa, frammentaria ed inesatta delle tematiche affrontate;
 - non ha compreso gli elementi costitutivi delle discipline (ipotesi, leggi, definizioni, criteri di classificazione).
- Competenze:**
- non sa individuare connessioni lineari tra le conoscenze;
 - non sa utilizzare in modo coerente tecniche e metodi operativi essenziali per affrontare semplici situazioni problematiche.
- Abilità:**
- non rileva concetti chiave;
 - non giunge a definizioni ed interpretazioni corrette;
 - non possiede una seppure essenziale capacità espositiva.

2° livello (insufficiente - mediocre)

- Conoscenze:**
- possiede parzialmente le linee essenziali delle tematiche trattate;
 - ha compreso parzialmente gli elementi costitutivi delle discipline (ipotesi, leggi, definizioni, criteri di classificazione).
- Competenze:**
- rileva con incertezza i concetti chiave;
 - giunge con difficoltà e occasionalmente a definizioni ed interpretazioni corrette;
 - possiede una frammentaria e incompleta capacità espositiva.
- Abilità:**
- individua parzialmente le connessioni tra le conoscenze;
 - utilizza in modo approssimativo tecniche e metodi operativi fondamentali nell'analisi e nella soluzione di situazioni problematiche anche semplici.

3° livello (sufficiente/discreto)

- Conoscenze:**
- possiede una visione globalmente chiara delle linee essenziali delle tematiche trattate;
 - ha compreso chiaramente gli elementi costitutivi delle discipline (ipotesi, leggi, definizioni, criteri di classificazione).
- Competenze:**
- rileva i concetti chiave;
 - giunge a definizioni ed interpretazioni sufficientemente corrette;
 - possiede una essenziale capacità espositiva.
- Abilità:**
- individua connessioni lineari tra le conoscenze;
 - sa riconoscere le tematiche fondamentali in un contesto noto;
 - utilizza in modo coerente tecniche e metodi operativi essenziali nell'analisi e nella soluzione di situazioni problematiche semplici.

4° livello (buono)

- Conoscenze:**
- possiede una conoscenza puntuale e approfondita delle tematiche affrontate;
 - espone le conoscenze con un lessico appropriato.
- Competenze:**
- rielabora in modo personale;
 - sa condurre il discorso sviluppando le idee in modo coerente.
- Abilità:**
- interpreta con sicurezza testi e documenti noti;
 - rivela una certa autonomia nell'interpretare nuovi contenuti;
 - utilizza le tecniche ed i metodi più adeguati per analizzare e risolvere situazioni problematiche anche complesse.

5° livello (ottimo)

- Conoscenze:**
- possiede una conoscenza ampia e documentata di tutti gli argomenti affrontati;
 - espone le conoscenze con un linguaggio chiaro, puntuale e rigoroso.
- Competenze:**
- possiede sicure capacità di analisi e di sintesi;
 - opera approfondimenti e di rielaborazioni critiche; dimostra padronanza espositiva;
 - argomenta con coerenza in un corretto linguaggio specifico.
- Abilità:**
- coglie i nuclei tematici con puntualità e precisione;
 - attua appropriati collegamenti e confronti anche tra discipline diverse;
 - sa problematizzare i contenuti e disporli in catene logiche e percorsi coerenti;
 - sa affrontare e risolvere problemi nuovi usando opportunamente strategie e metodi noti.

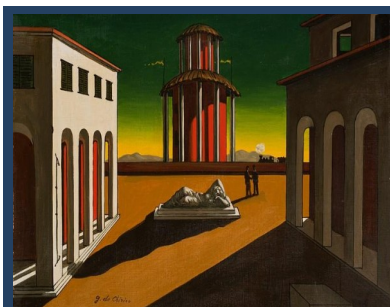
CONSIGLIO DI CLASSE

a.s. 2022-2023

Disciplina
Religione
Lingua e letteratura italiana
Informatica
Lingua e cultura inglese
Storia
Filosofia
Fisica
Matematica
Scienze naturali
Disegno e storia dell'arte
Scienze motorie e sportive
Educazione civica

Il Dirigente Scolastico

Prof. **Antonello Gaspari**



PIANO DI LAVORO DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof. Ciro Camerini

MODULO	UNITÀ	ARGOMENTI SVOLTI
Modulo 1 Leopardi. (Testo di riferimento, “I classici nostri contemporanei” di Guido Baldi, Silvia Giusso e altri vol. 5.1 codice ISBN 9788839536341)	Unità 1 Vita, lettere e pensiero	Testo 1 pag. 9 del volume 5.1 della letteratura. “Sono così stordito dal niente che mi circonda...”
	Unità 2 La poetica del vago e dell’indefinito. Leopardi ed il Romanticismo.	Testo 4 a pag. 20 dallo “Zibaldone”. La teoria del piacere. Testo 4 b pag. 22 dallo “Zibaldone”. Il vago, l’indefinito e le rimembranze della fanciullezza.
	Unità 3 Incontro con l’opera. I “Canti” di Leopardi. Le “Operette morali” e l’arido vero.	Testo 5 pag. 38. “L’infinito”. Testo 9 pag. 63. “A Silvia”. Testo 13 pag. 91. “Canto notturno di un pastore errante dell’Asia”. Testo 18 pag. 121. “La ginestra o il fiore del deserto”. Testo 20 pag. 149 “Dialogo della Natura e di un Islandese”.
Modulo 2 Dall’età postunitaria al primo Novecento. (Testo di riferimento, “I classici nostri contemporanei” di Guido Baldi, Silvia Giusso e altri vol. 5.2 codice ISBN 9788839536358)	Unità 1 Naturalismo e Verismo	Vita di Giovanni Verga. “Breve la stagione felice”. Dai romanzi preveristi alla svolta. La poetica dell’impersonalità. L’ideologia verghiana. La tecnica narrativa di Verga. Testo 5 pag. 211 “Rosso Malpelo”. Incontro con l’opera. “I Malavoglia”. Testo 7 pag. 239. Il mondo arcaico e l’irruzione della storia. Testo 10 pag. 254. La conclusione del romanzo: l’addio al mondo pre-moderno. Il “Mastro-don Gesualdo”. Testo 15 pag. 294. La morte di mastro-don Gesualdo.
	Unità 2 Il Decadentismo	Introduzione al Decadentismo. La voce dei testi. “Perdita d’aureola” a pag. 337.
	Unità 3 Gabriele d’Annunzio	Gabriele d’Annunzio. La vita. L’estetismo e la sua crisi. Testo 1 pag. 431. Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti. Testo 3 pag. 439. Consolazione. I romanzi del superuomo. Testo 6 pag. 460. L’aereo e la statua antica. Le “Laudi”, incontro con l’opera. “Alcyone”. Testo 11 pag. 487. “La sera fiesolana”. Testo 13 pag. 494. “La pioggia nel pineto”. Testo 15 pag. 507. “I pastori”. Testo 17 pag. 523. Il conte Andrea Sperelli (esercitazione di analisi del testo).
	Unità 4 Giovanni Pascoli	Giovanni Pascoli La vita e il rifugio nel nido familiare. La visione del mondo e la poetica. Testo 1 pag. 534. Una poetica decadente. L’ideologia politica. I temi della poesia pascoliana. Le soluzioni formali. Incontro con l’opera. “Myricae”. Testo 4 pag. 557. “X agosto”. Testo 6 pag. 564. Testo 7 pag. 566. “Novembre”. I “Poemetti” e il romanzo georgico. Testo 10 pag. 579. “Digitale purpurea”. Testo 12 pag. 590. “Italy”. I “Canti di Castelvecchio”. Testo 14 pag. 605. “Il gelsomino notturno”. Testo 16 pag. 619.

MODULO	UNITÀ	ARGOMENTI SVOLTI
	Unità 5 Futuristi e Crepuscolari	Il primo Novecento. L'avanguardia futurista e il crepuscolarismo: due modi di fare letteratura agli antipodi. I futuristi. Testo 1 pag. 668. "Manifesto del Futurismo". I crepuscolari. Testo 1 pag. 717. "Desolazione del povero poeta sentimentale".
	Unità 6 Italo Svevo	Italo Svevo, al secolo Aron Hector Schmitz. La vita e la cultura. "Una vita". Testo 1 pag. 773. "Le ali del gabbiano". "Senilità". Testo 2 pag. 782. "Il ritratto dell'inetto". Testo 4 pag. 794. "La trasfigurazione di Angiolina". Incontro con l'opera. "La coscienza di Zeno". Testo 6 pag. 811. La morte del padre con relativa lettura critica da Elio Gioanola a pag. 820. Testo 7 pag. 822. La salute "malata" di Augusta. Testo 9 pag. 834. Le resistenze alla terapia e la guarigione di Zeno. Testo 11 pag. 848. La profezia di un'apocalisse cosmica.
	Unità 7 Luigi Pirandello	Luigi Pirandello. La vita, la visione del mondo e la poetica. Testo 1 pag. 879. Un'arte che scompone il reale, testo affrontato parzialmente e limitatamente ai concetti di avvertimento del contrario e di sentimento del contrario. Testo 4 pag. 901. "Il treno ha fischiato". Primo piano su "Il fu Mattia Pascal". Testo 6 pag. 926. Lo "strappo nel cielo di carta" e la "lanterninosofia". Primo piano su "Uno, nessuno e centomila". Testo 10 a pag. 949 "Nessun nome". "Sei personaggi in cerca d'autore". Testo 12 a pag. 991 "La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio".
Modulo 3 Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri. (Testo di riferimento, "I classici nostri contemporanei" di Guido Baldi, Silvia Giusso e altri vol. 6 codice ISBN 9788839536365)	Unità 1 Giuseppe Ungaretti	Vita di Ungaretti. Incontro con l'opera. "L'allegria". Testo 2 pag. 224 del sesto volume della letteratura. "In memoria". Testo 4 pag. 228. "Fratelli". Testo 5 pag. 230. "Veglia". Testo 7 pag. 236. "Sono una creatura". Testo 8 pag. 238. "I fiumi". Testo 9 pag. 242. "San Martino del Carso". Testo 12 pag. 248. "Soldati".
	Unità 2 Eugenio Montale	La vita. Incontro con l'opera. "Ossi di seppia". Testo 1 pag. 306 "I limoni". Testo 2 pag. 310 "Non chiederci la parola". Testo 3 pag. 313. "Meriggiare pallido e assorto". Testo 4 pag. 315. "Spesso il male di vivere ho incontrato". Testo 5 pag. 317. Testo 6 pag. 319. "Cigola la carrucola del pozzo". Testo 7 pag. 321 "Forse un mattino d'inverno andando in un'aria di vetro". Testo 8 a pag. 323 "Casa sul mare". Testo 9 pag. 328. "Riviere". Canti I, III, VI (versi 1-108), XI, XII, XXXIII.
Divina Commedia	Paradiso	Canti I, III, VI (versi 1-108), XI, XII, XXXIII.



PIANO DI LAVORO DI INFORMATICA

Prof. Edmondo Barocci

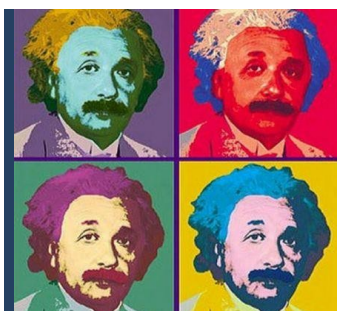
MODULO	UNITÀ	ARGOMENTI SVOLTI
Modulo 1 Il calcolo numerico	Unità 1 I numeri nel computer	Errore computazionale: troncamento e arrotondamento; notazione posizionale e notazione IEEE; errore assoluto e relativo; overflow e underflow.
	Unità 2 Aritmetica finita	Precisione di macchina; aritmetica di macchina; propagazione dell'errore.
Modulo 2 Sistemi e modelli	Unità 1 Sistemi e sottosistemi	Definizione di sistema e sottosistema; stato interno di un sistema; comportamento di un sistema: funzione di transizione dello stato e di trasformazione delle uscite; problemi dello studio di un sistema; classificazione di un sistema; il concetto di modello; rappresentazione di un sistema; il concetto di astrazione.
	Unità 2 Automi a stati finiti	Definizione di automa; automi a stati finiti; rappresentazione di un automa : stati e transizioni; automi deterministici, non deterministici e riconoscitori.
Modulo 3 Reti di elaboratori	Unità 1 Reti di elaboratori	Definizione di rete; tipologie di rete; topologie di rete; tecniche di commutazione: la commutazione di circuito e di pacchetto.
	Unità 2 Protocolli di rete	Definizione di protocollo di rete; il modello OSI e la pila di protocolli di rete; la comunicazione tra host; i sette strati funzionali; il livello fisico; il livello data-link; servizi connessi, non connessi e controllo errori.
	Unità 3 Indirizzi di rete	Gli indirizzi del protocollo IP; funzione degli indirizzi di rete; parte fissa e parte variabile; la subnet mask; indirizzi riservati.
	Unità 4 Sicurezza informatica	Integrità, Autenticità, Confidenzialità, affidabilità, non ripudio; sicurezza dei dati ed i principali attacchi informatici; principali aspetti di Funzioni di hash, cifratura simmetrica ed asimmetrica, firma digitale.



PIANO DI LAVORO DI MATEMATICA

Prof. Edoardo Merlini

MODULO	UNITÀ	ARGOMENTI SVOLTI
Modulo 1 Funzioni Reali	Unità 1 Elementi di topologia della retta reale	Insiemi di numeri o di punti Estremo superiore e inferiore, massimo e minimo di un insieme, Insiemi limitati e illimitati, Intorni ed intervalli, Punti di accumulazione, punti isolati.
	Unità 2 Caratteristiche delle Funzioni reali	Concetto di funzione, Dominio e codominio di una funzione, Funzione suriettiva e iniettiva, funzione biiettiva, funzione composta, funzione inversa.
Modulo 2 Funzioni continue e limiti	Unità 1 Limiti	Nozione di limite di una funzione, definizione di limite nei vari casi, Teorema dell'unicità del limite, teorema della permanenza del segno, teorema del confronto, Operazioni sui limiti e forme indeterminate.
	Unità 2 Funzioni continue	Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo, Punti di discontinuità e loro classificazione, Asintoti, Limiti notevoli, Teoremi relativi alle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato: teorema di Weierstrass, teorema di esistenza degli zeri.
Modulo 3 Derivata di una funzione	Unità 1 Derivata di una funzione	Rapporto incrementale di una funzione nell'intorno di un suo punto, Definizione di derivata di una funzione, Significato geometrico e fisico della derivata, Derivate delle funzioni elementari, Teoremi relativi al calcolo delle derivate, Teorema della continuità delle funzioni derivabili.
	Unità 2 Massimi e minimi di una funzione	Massimi e minimi, Teorema di Rolle, teorema di Lagrange, teorema di Cauchy e loro applicazioni, Forme indeterminate e teorema di De L'Hospital, Funzioni crescenti e decrescenti, Estremanti di una funzione, Concavità e convessità di una funzione, Punti di flesso, Studio dell'andamento di una funzione, Problemi di massimo e minimo).
Modulo 4 Calcolo integrale	Unità 1 Calcolo integrale	L'integrale definito e indefinito, Funzione primitiva, Funzione integrale, Teorema della media, Teorema di Torricelli-Barrow, Calcolo di aree e volume, Metodi d'integrazione: integrazione mediante scomposizione o semplice trasformazione della funzione integranda, integrazione per sostituzione, integrazione per parti, Integrali impropri).
Modulo 5 Ripasso generale	Unità 1 Ripasso generale	Argomenti del terzo e quarto anno, in particolare svolgimento di esempi specifici per la seconda prova.



PIANO DI LAVORO DI FISICA

Prof.ssa Maria Grazia
Bellagamba

MODULO	UNITÀ	ARGOMENTI SVOLTI
Modulo 1 Il campo elettrico statico	Unità 1 Il campo elettrico	Il concetto di campo in Fisica, campi scalari e vettoriali. Proprietà delle linee di forza. Vettore intensità del campo elettrico \mathbf{E} rappresentazione di campi elettrici particolari tramite linee di forza, flusso di \mathbf{E} attraverso una superficie ,teorema del flusso di Gauss per \mathbf{E} (senza dimostrazione).
	Unità 2 Il potenziale	Potenziale elettrico, il potenziale come campo vettoriale , conservatività del campo elettrostatico, differenza di potenziale, lavoro elettrico. Teorema della circuitazione per \mathbf{E} . Moto di una carica elettrica in un campo elettrico uniforme.
	Unità 3 Il condensatore piano	Campo elettrico uniforme nel condensatore , capacità di un condensatore piano ,capacità equivalente di condensatori in serie ed in parallelo, energia immagazzinata in un condensatore. Definizione di costante dielettrica relativa.
Modulo 2 La corrente continua, campo magnetico statico	Unità 1 Circuiti in corrente continua	La corrente elettrica, definizione di I e di R , conduzione nei solidi. Prima e seconda legge di Ohm, circuito, resistenza equivalente di sistemi di resistenze in serie ed in parallelo, principi di Kirchhoff, potenza elettrica, effetto Joule.
	Unità 2 Carica e scarica del condensatore	Equazioni e grafici dell'intensità di corrente, e della carica presente sulle armature di un condensatore in funzione del tempo . Grafici relativi a tali funzioni.
	Unità 3 Campo magnetico statico	Introduzione al magnetismo, magneti naturali ed artificiali ,evoluzione delle scoperte in merito a fenomeni magnetici . Effetti magnetici su una corrente. Moto di una carica in un campo magnetico, forza di Lorentz, I° regola della mano destra per la determinazione della forza magnetica per una carica in moto nel campo magnetico; moto circolare e moto elicoidale di cariche in un campo magnetico. Il selettore di velocità . Linee di forza del campo magnetico, analogie e differenze rispetto al campo elettrostatico ,valore di \mathbf{B} creato da correnti in alcuni casi particolari ,(solo formule) spira circolare, solenoide , filo rettilineo illimitato:legge di Biot-Savart , II°regola della mano destra per determinare direzione e verso delle linee di forza create da una corrente elettrica continua , interazione tra correnti(Legge elettrodinamica di Ampère) permeabilità magnetica del vuoto e relativa al mezzo, Circuitazione di \mathbf{B} .Flusso del vettore \mathbf{B} attraverso una superficie . Teorema del Flusso di Gauss per il campo magnetico \mathbf{B} .

Modulo 3 Fenomeni elettromagnetici	Unità 1 Induzione elettromagnetica	Induzione elettromagnetica. Il concetto di induttanza. Induttanza del solenoide. Legge di Faraday-Neumann-Lenz. Correnti indotte, equazione e grafici delle correnti di apertura e chiusura del circuito RL. Energia del campo magnetico. Differenza di potenziale indotta media ed istantanea. Alcuni esempi di calcolo della f.e.m. indotta istantanea con l'utilizzo del concetto di derivata rispetto al tempo della funzione flusso del campo magnetico. Alternatore, principio di funzionamento. Intensità di corrente efficace.
	Unità 2 Equazioni di Maxwell e onde elettromagnetiche	Circuito LC oscillante (descrizione del comportamento oscillatorio senza dimostrazione). Cariche in accelerazione come sorgenti del campo elettromagnetico; la formula di Larmor (senza dimostrazione). Le equazioni di Maxwell nel caso generale, per campi variabili, la corrente di spostamento. Classificazione e parametri caratteristici delle onde elettromagnetiche, intensità delle onde elettromagnetiche, valore efficace di \mathbf{E} e di \mathbf{B} , densità di energia elettrica, densità di energia magnetica. La luce come onda elettromagnetica. Polarizzazione.
Modulo 4 Fisica moderna	Unità 1 Relatività ristretta	La Relatività Ristretta: limitatamente alla conoscenza dei postulati e alle principali conseguenze; dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze.
	Unità 2 Trattazione descrittiva di alcuni modelli atomici	Spettri di emissione e di assorbimento. Lo spettro dell'idrogeno e la formula di Balmer generalizzata. Evoluzione dei modelli atomici: da Thomson all'esperimento di Rutherford. Il Modello atomico di Bohr: numeri quantici e ipotesi di Bohr: quantizzazione del momento della quantità di moto (senza dimostrazione). Dualismo onda-corpuscolo. Ipotesi e relazione di De Broglie. Onde pilota nell'atomo.
	Unità 3 Gli albori della Fisica Quantistica	Crisi della fisica classica, effetto fotoelettrico e leggi relative, termodinamica ed elettromagnetismo del corpo nero. L'ipotesi innovativa di Planck: la quantizzazione dell'energia. Einstein usa i quanti di Planck per spiegare l'effetto fotoelettrico. Effetto Compton, fotoni come particelle. Enunciato e riflessioni sul principio di indeterminazione di Heisenberg.

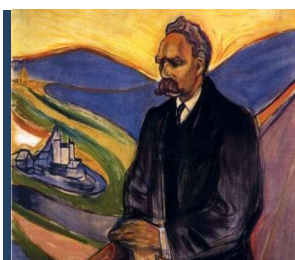


PIANO DI LAVORO DI STORIA

Prof. Giuseppe Piersigilli

MODULO	UNITÀ	ARGOMENTI SVOLTI
Modulo 1 Il primo Novecento e la Grande Guerra	Unità 1	L'Europa della "belle époque" : un quadro contraddittorio; le nuove alleanze : la Triplice Intesa e gli Imperi Centrali; verso la prima guerra mondiale (capitolo 2, par. 1, 2, 8).
	Unità 2	L'Italia giolittiana : la crisi di fine secolo; il decollo industriale; la questione meridionale; la politica di Giolitti; la crisi del sistema giolittiano (capitolo 4).
	Unità 3	La prima guerra mondiale : le cause della guerra; guerra di movimento e guerra di posizione; l'Italia dalla neutralità all'intervento; la guerra nelle trincee; Imperi centrali ed Intesa; la mobilitazione di massa; la svolta del 1917 e l'intervento degli Stati Uniti a fianco dell'Intesa; i trattati di pace e la nuova carta d'Europa (capitolo 5 tutto); la rivoluzione russa : da febbraio ad ottobre; la rivoluzione di ottobre; dittatura e guerra civile; dal comunismo di guerra alla Nep; da Stalin a Lenin; lo stalinismo (capitolo 6, par. 1, 2, 3, 5, 6, 7).
Modulo 2 L'Europa e il mondo tra le due guerra	Unità 1	L'eredità della grande guerra in Germania ed in Italia; le trasformazioni sociali e le conseguenze economiche (capitolo 7, par. 1, 2, 3, 4, 7).
	Unità 2	L'avvento del fascismo in Italia : la "vittoria mutilata"; le agitazioni sociali e le elezioni del '19; l'occupazione delle fabbriche e la nascita del Pci; l'agonia dello stato liberale e la marcia su Roma; verso lo Stato autoritario; il delitto Matteotti (capitolo 8 tutto). L'Italia fascista : il totalitarismo imperfetto il regime e il paese; cultura, scuola e comunicazioni di massa; il fascismo e l'economia; l'imperialismo fascista: la politica estera e l'Impero; l'Italia antifascista; apogeo e crisi del regime (capitolo 11).

MODULO	UNITÀ	ARGOMENTI SVOLTI
	Unità 3	<p>La grande crisi : il “grande crollo” del '29; la crisi in Europa; Roosevelt e il “New Deal”; il nuovo ruolo dello Stato (capitolo 9, par. 1, 2, 3, 4, 5). L’età dei totalitarismi : la crisi della Repubblica di Weimar e l’avvento del nazismo; il Terzo Reich : repressione e consenso nel regime nazista; la politica di Stalin nell’Unione Sovietica degli anni '30; l’Europa verso la catastrofe (capitolo 10, par. 2, 3, 5, 6, 8, 9).</p>
Modulo 3 La seconda Guerra Mondiale	Unità 1	<p>La Seconda Guerra Mondiale : le origini e le responsabilità; i principali fronti di guerra; l’intervento dell’Italia a fianco della Germania; la caduta della Francia; la battaglia d’Inghilterra; la guerra in Nord Africa; l’attacco all’Unione Sovietica; l’aggressione giapponese e il coinvolgimento degli Stati Uniti; lo sbarco in Normandia; la fine del Terzo Reich; la sconfitta del Giappone e la bomba atomica; le conseguenze della seconda guerra mondiale (capitolo 13).</p>



PIANO DI LAVORO DI FILOSOFIA

Prof. Giuseppe Piersigilli

MODULO	UNITÀ	ARGOMENTI SVOLTI
Modulo 1 La filosofia post Hegeliana	Unità 1 Schopenhauer	Il mondo come volontà e rappresentazione; la liberazione dalla volontà e dal dolore.
	Unità 2 Kierkegaard	La problematica dell'esistenza; la vita estetica-etica-religiosa.
	Unità 3 Marx	La dialettica materialista: struttura e sovrastruttura; l'alienazione del lavoro; il manifesto del partito comunista; il Capitale: lavoro necessario, pluslavoro e sfruttamento.
Modulo 2 Nietzsche	Unità 1 Il positivismo	Il positivismo e la sociologia; il primato della scienza.
	Unità 2 Nietzsche	La tragedia greca: Apollineo e Dionisiaco; da Wagner all'Illuminismo; la Genealogia della morale e la Volontà di Potenza; l'Eterno Ritorno; sull'utilità e danno della storia per la vita.
Modulo 3 La Psicoanalisi	Unità 1 Freud	L'eredità di Nietzsche; dall'ipnosi alla libera associazione; il sogno come porta di accesso dell'Inconscio; i luoghi della Psiche: la concezione statica e quella dinamica; la Sessualità; al di là del principio di piacere: Eros e Thanatos.
Modulo 4 L'Esistenzialismo	Unità 1 Sartre	L'Esistenzialismo è un umanesimo; la coscienza, il mondo e la nausea; <i>l'ateismo e la responsabilità dell'individuo.</i>



PIANO DI LAVORO DI LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)

Prof.ssa Ebi Busco Mei

MODULO	UNITÀ	ARGOMENTI
Modulo 1 AN AGE OF REVOLUTIONS	Unità 1 Historical background	Britain and America; the Industrial Revolution; the French Revolution, riots and reforms.
	Unità2 Literary background	A new sensibility; early romantic poetry; the Gothic novel; romantic poetry; cultural Insight : Romanticism; romantic fiction.
	Unità 2 William Blake	Life and works; <u>Songs of Innocence</u> ; <u>Songs of Experience</u> ; Imagination and the poet, Blake's interest in social problems, style. T41 : <u>London</u> ; T42 : <u>The Lamb</u> ; T43 : <u>The Tyger</u> .
	Unità 3 Mary Shelley	Life and works; <u>Frankenstein or The Modern Prometheus</u> : plot and setting, origins, the influence of science, literary influences, narrative structure, themes. Key idea : The double.; T44: <u>The creation of the monster</u> .
	Unità 4 William Wordsworth	Life and works. The manifesto of English Romanticism. The relationship between man and nature. The importance of the senses and memory. The poet's task and style. Key idea : Recollection in tranquillity. T46 <u>Composed upon Westminster Bridge</u> ; T47: <u>Daffodils</u> .
	Unità 5 S.T. Coleridge	Life and works. <u>The Rime of the Ancient Mariner</u> : plot and setting, atmosphere and characters, the importance of nature, <u>The Rime</u> and traditional ballads, interpretations. Key idea: imagination and fancy. T48: <u>The killing of the Albatross</u> ; T49: <u>A sadder and wiser man</u> .
	Unità 6 John Keats	Life and works. Keats's reputation, Keat's poetry, Keat's theory of imagination; key idea: Beauty . T54: <u>Ode on a Grecian Urn</u> .
Modulo 2	Unità 1 Historical background	The dawn of the Victorian Age; the Victorian compromise; early Victorian thinkers; the later years of Queen Victoria's reign; the late Victorians.

THE VICTORIAN AGE	Unità2 Literary background	The Victorian Novel; the late Victorian novel; Aestheticism and Decadence.
	Unità 3 Charles Dickens	Life and works. Characters, a didactic aim, style and reputation, key idea: Dickens's narrative. <i>Hard Times</i> : Plot, Setting, Structure, Characters. T62: <u>Coketown</u> (ll. 1-23); <i>Oliver Twist</i> : plot, setting and characters; T60: <u>Oliver wants some more.</u>
	Unità 4 Robert Louis Stevenson	Life and works. <i>The strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde</i> : plot,the double nature of the setting,style,sources,influences and interpretations. T79 : <u>Story of the door.</u>
	Unità 5 Oscar Wilde	Life and works. The rebel and the dandy, key idea : Art for Art's Sake. <i>The Picture of Dorian Gray</i> : plot and setting, characters, narrative technique, key idea : Allegorical meaning. T82 : <u>The preface.</u>
Modulo 3 THE MODERN AGE	Unità 1 Historical background	From the Edwardian age to the first world war; Britain and the first world war.
	Unità2 Literary background	The age of anxiety; modernism; modern poetry; the modern novel; the Interior Monologue : subjective consciousness. Main features of the interior monologue.
	Unità 3 The War Poets	R. Brooke : life and works. T 87 : <u>The Soldier.</u> W. Owen : life and works T88: <u>Dulce et Decorum Est.</u> S. Sassoon : life and works. T 89 : <u>Glory of Women.</u>
	Unità 4 James Joyce	Life and works. Trieste 190-15, Zurich 1915-20, Paris 1920-40, Zurich 1940-41. Ordinary Dublin, the rebellion against the Church, style, key idea : a subjective perception of time. <i>Dubliners</i> : structure and setting, characters, realism and symbolism, the use of epiphany, style, key idea : paralysis. T103 : <u>Gabriel's epiphany.</u>
	Unità 5 George Orwell	Life and works. Early life, first-hand experiences, an influential voice of the 20 th century, the artist's development, social themes. <i>1984</i> : plot, historical background, settings, characters, themes, key idea : a dystopian novel. T107 : <u>Big Brother is watching you.</u>



PIANO DI LAVORO DI SCIENZE NATURALI

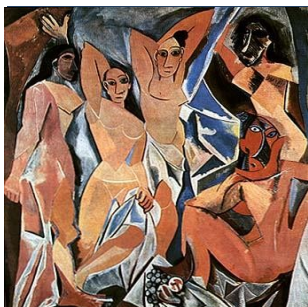
Prof. Moreno Ruggeri

MODULO	UNITÀ	ARGOMENTI SVOLTI
Modulo 1 Chimica Organica	Unità 1 La chimica del carbonio	<p>I composti organici : le molte facce del carbonio; ibridazione del carbonio : la mescolanza per aumentare l'efficienza (sp^3, sp^2, sp); i legami carbonio-carbonio : singolo, doppio e triplo; isomeria : stessa combinazione diversa struttura (isomeria ottica, geometrica, conformazionale, di catena, di posizione, funzionale); isomeri costituzionali : di catena, di posizione e di funzione; isomeri conformazionali : la rotazione del legame C-C; isomeri configurazionali : isomeria geometrica; isomeri configurazionali : isomeria ottica; struttura del polarimetro e misura del potere rotatorio; il carbonio asimmetrico : configurazioni e proiezioni (Fischer); le reazioni organiche e i fattori che le guidano; effetto induttivo +I e -I, effetto mesomerico +M e -M; acidi e basi : elettrofilo e nucleofili; la rottura dei legami : distribuzione degli elettroni (scissione omolitica ed eterolitica); carbocationi, carbanioni e radicali; le reazioni organiche e la loro classificazione.</p> <p><u>LABORATORIO</u> : costruzione di una retta di taratura con polarimetro per la determinazione della concentrazione incognita di una soluzione di glucosio.</p>

MODULO	UNITÀ	ARGOMENTI SVOLTI
	Unità 2 Gli idrocarburi	<p>Idrocarburi : i composti organici più semplici; alcani : idrocarburi saturi; nomenclatura IUPAC degli alcani; proprietà fisiche degli alcani; proprietà chimiche e reattività degli alcani (alogenazione e combustione); cicloalcani : catene chiuse ad anello; nomenclatura IUPAC dei cicloalcani; alcheni : il doppio legame; nomenclatura IUPAC degli alcheni (cenni nomenclatura dei diene); proprietà fisiche degli alcheni; reazioni degli alcheni : addizione elettrofila di acqua, acidi alogenidrici e alogeni, reazione di ossidoriduzione con permanganato; regola di Markovnikov; idrogenazione degli alcheni; gli alchini : triplo legame. Nomenclatura IUPAC; idrocarburi aromatici : la delocalizzazione elettronica; nomenclatura IUPAC dei composti aromatici; nomenclatura tradizionale dei principali composti aromatici; proprietà fisiche degli idrocarburi aromatici; reattività degli idrocarburi aromatici : sostituzione elettrofila aromatica con meccanismi di reazione (clorurazione, acilazione, bromurazione, nitrurazione, solfonazione, alchilazione); influenza dei sostituenti sulla sostituzione elettrofila aromatica: gruppi attivanti e disattivanti.</p> <p><u>LABORATORIO</u> :</p> saggio con iodio su alcani e alcheni; combustione del benzene; saggio di riconoscimento degli alcheni con bromo.
	Unità 3 Alogeneri, Alcoli, Fenoli ed Eteri	<p>I gruppi funzionali : la specificità dei comportamenti; gli alogenuri alchilici : struttura e nomenclatura IUPAC; gli alcoli : struttura e nomenclatura IUPAC; proprietà fisiche degli alcoli; polarità e solubilità in acqua degli alcoli; reazioni di ossidoriduzione degli alcoli; i fenoli : interazione tra ossidrile e anello benzenico; nomenclatura IUPAC e tradizionale dei principali fenoli; acidità dei fenoli; gli eteri : struttura e nomenclatura tradizionale.</p> <p><u>LABORATORIO</u> :</p> saggi di riconoscimento di alcoli primari, secondari e terziari con permanganato e bicromato; prove di miscibilità in acqua degli alcoli; saggio di Lucas per il riconoscimento di alcol primari, secondari e terziari.

MODULO	UNITÀ	ARGOMENTI SVOLTI
	Unità 4 Aldeidi, Chetoni, Ammine, Acidi Carbossilici	<p>Il gruppo carbonile: aldeidi e chetoni; nomenclatura IUPAC di aldeidi e chetoni; proprietà fisiche di aldeidi e chetoni; addizione nucleofila al carbonile di alcoli con formazione di emiacetali, acetali, emichetali e chetali; reazione di aldeidi e chetoni con 2,4-dinitrofenilidrazina; tautomeria cheto-enolica; composti carbonilici più comuni; ammine: cenni sulla struttura; acidi carbossilici: struttura e nomenclatura IUPAC; l'acidità degli acidi carbossilici (risonanza dello ione carbossilato); proprietà fisiche di alcuni acidi: solubilità in acqua e legami a idrogeno); derivati degli acidi carbossilici (cenni).</p> <p><u>LABORATORIO</u> : saggio di Tollens e di Fehling su aldeidi e chetoni.</p>
Modulo 2 Biochimica	Unità 1 Biomolecole : il puzzle della vita	<p>La biochimica: pochi elementi, molti composti; i carboidrati : energia e sostegno; i monosaccaridi : struttura, gruppi funzionali, mutarotazione, proiezioni di Fischer, Haworth e conformazionale; i disaccaridi : struttura e legame glicosidico. Saccarosio, maltosio, lattosio e cellobiosio. Il saccarosio come esempio di zucchero non riducente; i polisaccaridi : struttura e funzione. Amido, glicogeno, cellulosa; i lipidi : catene idrofobiche; i trigliceridi : struttura e funzione; le cere : cenni; gli steroidi : struttura di base e funzione. L'importanza del colesterolo; i fosfolipidi : struttura e funzione; i glicolipidi : cenni; le proteine : struttura e funzione; gli amminoacidi : struttura, lo zwitterione, punto isoelettrico, pK_{a1}, pK_{a2}; il legame peptidico; organizzazione strutturale delle proteine : struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria; il ruolo delle proteine negli organismi; le nucleoproteine e gli acidi nucleici: nucleotidi, struttura di DNA e RNA.</p> <p><u>LABORATORIO</u> : disidratazione del saccarosio con acido solforico; estrazione di olio dalle arachidi con estrattore di soxhlet; saggio di Fehling per l'identificazione degli zuccheri riducenti.</p>

MODULO	UNITÀ	ARGOMENTI SVOLTI
	Unità 2 La catalisi enzimatica e il metabolismo	<p>Il metabolismo : il ruolo dell'energia; gli enzimi : i catalizzatori biologici; cofattori e coenzimi partecipano alla catalisi; la cinetica enzimatica : sito attivo, complesso enzima-substrato, inibizione competitiva e non competitiva, sito allosterico, equazione di Michaelis-Menten e diagramma dei doppi reciproci; il metabolismo dei glucidi : glicogenolisi, gluconeogenesi, glicogenosintesi, la glicolisi, la via dei pentoso-fosfati; decarbossilazione ossidativa del piruvato; il ciclo di Krebs; la fosforilazione ossidativa; l'ATP sintasi : una nanomacchina naturale; la fermentazione lattica e alcolica; il ciclo di Cori; lipolisi e liposintesi : cenni solo con dispensa fornita dal docente; metabolismo delle proteine : il problema dei composti azotati, deaminazione degli amminoacidi; il ciclo dell'urea.</p> <p><u>LABORATORIO</u> : saggio del biuretto sulle proteine del latte.</p>
Modulo 3 Genetica	Unità 1 La regolazione dell'espressione genica	<p>Il controllo dell'espressione genica; dalla duplicazione del DNA alla sintesi proteica: un rapido riepilogo; la duplicazione del DNA; la sintesi proteica; i fattori di regolazione dell'espressione genica; la regolazione genica nei procarioti; geni inducibili : l'operone lac; geni reprimibili : l'operone <i>trp</i>; la regolazione genica negli eucarioti : acetilazione degli istoni e metilazione degli istoni; virus : i non viventi; la riproduzione virale; i virus procariotici; i virus eucariotici; il trasferimento genico nei procarioti : trasformazione, trasduzione, coniugazione.</p> <p><u>LABORATORIO</u> : fermentazione di saccarosio, glucosio, fruttosio e amido ad opera del lievito <i>Saccharomyces cerevisiae</i>.</p>



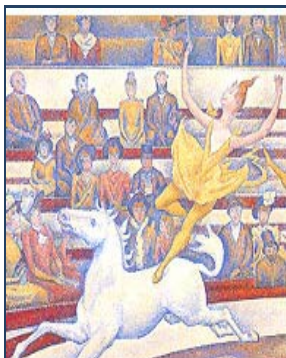
PIANO DI LAVORO DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Prof. Enrico Giacomoni

MODULO	UNITÀ	ARGOMENTI SVOLTI
Modulo 1 Romanticismo	Unità 1	Poetica e temi del Romanticismo in arte; romanticismo italiano, Hayez; le figure e le opere principali di Turner, Gericault e Delacroix.
	Unità 2	Courbet e il realismo attraverso i principali esponenti.
	Unità 3	Architettura del periodo Romantico.
Modulo 2 L'impressionismo e postimpressionismo	Unità 1	Caratteri principali, poetica, artisti; figura e opere di Manet; <i>I caratteri e le opere dei principali esponenti dell'impressionismo: Monet, Renoir, Degas.</i>
	Unità 2	Arte postimpressionista; Cézanne, Gauguin, Van Gogh.
	Unità 3	Architettura degli Ingegneri: le innovazioni tecnologiche; <i>Arte delle Secessioni a Art Nouveau; Gaudì, Klimt.</i>
Modulo 3 L'espressionismo e le avanguardie del '900	Unità 1	I precursori: Munch e Ensor; Fauves e Matisse; Die Brucke; i caratteri e le figure principali; <i>Espressionismo Austriaco.</i>
	Unità 2	Caratteri generali e principali protagonisti del : Cubismo; Picasso e la successiva evoluzione artistica; Futurismo; Boccioni e Balla; Astrattismo; Kandinskij, Klee, Malevic, Mondrian e il Neoplasticismo; De Stijl e Bauhaus; Dadaismo; caratteri, figure artistiche e opere principali; Metafisica: caratteri, figure artistiche e opere principali; Surrealismo: caratteri, figure artistiche e opere principali.
	Unità 3	Architettura del Razionalismo/Funzionalismo; caratteri stilistici e principali protagonisti : Le Corbusier, Gropius, Mies Van de Rohe, F.L. Wright.

Disegno

Modulo Unico	Trimestre: : Modellazione 3D con programma Sketchup Make 2017 : tema libero su oggetti di uso quotidiano.
	Pentamestre : Modellazione 3D di disegno architettonico con programma Sketchup Make 2017 : STAZIONE DI SERVIZIO.



PIANO DI LAVORO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof. Stefano Falcioni

MODULO	UNITÀ	ARGOMENTI SVOLTI
Modulo 1 La percezione di sé e il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive	Unità 1	Campo Psicomotorio : <ul style="list-style-type: none"> • ricerca di situazioni non abituali del corpo nello spazio e nel tempo; • capovolte avanti e indietro con crescenti difficoltà, divaricata, esercizi con piccoli e grandi attrezzi, ginnastica a corpo libero. Equilibrio e coordinazione; • esercitazioni di preatletica, esercizi d'avviamento ai giochi sportivi, arrampicata, grandi e piccoli attrezzi.
	Unità 2	Potenziamento Fisiologico : <ul style="list-style-type: none"> • sviluppo e miglioramento delle capacità cardiocircolatorie e delle capacità fisiche (forza, resistenza, velocità e flessibilità); • marcia e corsa anche in ambiente naturale, con durata, ritmi e intensità progressivamente crescenti, prove di resistenza, esercitazioni di atletica leggera (salti, lanci, prove di velocità), circuiti.
Modulo 2 Lo sport, le regole, il fair play	Unità 1	Lo sport, le regole, il fair play : <ul style="list-style-type: none"> • acquisire abitudini allo sport come costume di vita; • promuovere attività sportive e favorire situazioni di sano confronto agonistico, tenere in campo e fuori un comportamento leale e sportivo.
	Unità 2	Pratiche delle attività sportive : <ul style="list-style-type: none"> • giochi sportivi di squadra : pallacanestro, pallavolo, calcio a cinque, rugby, pallamano; • giochi sportivi individuali : atletica leggera, badminton, tennis, difesa personale, arrampicata sportiva e tennis tavolo.
Modulo 3 Salute, benessere e prevenzione	Unità 1	Salute, benessere e prevenzione : <ul style="list-style-type: none"> • mettere in pratica norme di comportamento adeguate al fine della prevenzione per la sicurezza personale in palestra e negli spazi aperti; • adottare principi igienici e scientifici essenziali per mantenere l'efficienza fisica.
	Unità 2	Conoscenze teoriche : <ul style="list-style-type: none"> • terminologia dei movimenti ginnastici; • elementi di anatomia e fisiologia; • elementi di primo soccorso; • educazione alla salute; • educazione alimentare.



PIANO DI LAVORO DI RELIGIONE

Prof.ssa Maria Cristina Corvo

MODULO	UNITÀ	ARGOMENTI SVOLTI
Modulo 1 Dottrina Sociale della Chiesa	Unità 1	<p>Nascita e sviluppo della DSC in relazione al contesto storico :</p> <p>la Rerum Novarum; i principi della DSC; la persona come soggetto in-relazione; i concetti di giustizia e di bene comune; i concetti di solidarietà e sussidiarietà.</p> <p>Analisi di alcuni temi di etica sociale alla luce della DSC :</p> <p>il lavoro; autorità, giustizia e pena; l'etica economica; le migrazioni dei popoli.</p>
	Unità 2	<p>Il Concilio ecumenico Vaticano II :</p> <p>il documento Gaudium et Spes; la recezione del Concilio Vaticano II.</p>
Modulo 2 La Chiesa di fronte ai totalitarismi	Unità 1	<p>La religione del Reich :</p> <p>Rosenberg, il mito del XX secolo; la questione giudaica nella teologia cattolica e protestante; la missione verso gli Ebrei.</p> <p>Le scelte della Chiesa Cattolica :</p> <p>il Sinodo di Fulda; la questione del concordato; l'enciclica Mit Brennender Sorge; la predicazione dell'arcivescovo Faulhaber (i cinque sermoni dell'Avvento). Il caso dei Cristiani Tedeschi.</p>
	Unità 2	<p>Il caso dei Cristiani Tedeschi :</p> <p>un cristianesimo positivo deformato; il documento programmatico del 1932; la risposta della chiesa Confessante (esempi di resistenza attiva); il gruppo della Rosa Bianca; D. Bonhoeffer, Resistenza e Resa.</p>
Modulo 3 La questione di Dio nel '900	Unità 1	<p>La poesia dopo Auschwitz :</p> <p>la provocazione di Adorno e la risposta di P. Celan.</p> <p>La filosofia a confronto con la Shoah :</p> <p>la teodicea nella teologia e nella filosofia;</p>

		la proposta di H. Jonas; la teoria cabalista dello Tzim Tzum e dei Lamed Waw (Giusti delle nazioni).
	Unità 2	La domanda su Dio nell'arte : il concetto di arte degenerata e la domanda sull'estetica dopo la Shoah. le risposte di Z. Music, D. Olére, F. Nussbaum; la crocefissione bianca di M. Chagall e l'archetipo del Giusto Sofferente.
Modulo 4 La concezione del matrimonio e della famiglia cristiano-cattolica	Unità 1	Conoscenza e diffusione del magistero della chiesa in merito al matrimonio : definizione di matrimonio nel magistero della chiesa; caratteri costitutivi del matrimonio : differenza di genere, indissolubilità, procreazione.
	Unità 2	La questione aperta dei diversi modelli familiari nella società contemporanea : unioni di fatto, matrimoni tra persone dello stesso sesso; la posizione del magistero della Chiesa all'interno del dibattito pubblico.



PIANO DI LAVORO DI EDUCAZIONE CIVICA

Prof.ssa Sandra Girolametti

MODULO	UNITÀ	ARGOMENTI SVOLTI
Modulo 1 Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Unità 1	Obiettivi dell'Agenda 2030 : l'obiettivo 13; l'inquinamento atmosferico ed il cambiamento climatico.
	Unità 2	"C'è del buono in questo mondo" : analisi del film "Il Signore degli anelli"; la polizza RC Auto; "Assisi underground" : come si salvarono centinaia di ebrei grazie ad un colonnello nazista, un vescovo, dei frati, un sindaco fascista, un ciclista, delle monache di clausura e una città intera : Assisi; uscita didattica ad Assisi : museo della memoria e Assisi Underground; l'associazione "Libera" e don Ciotti; il contrasto alle mafie e alla cultura mafiosa; ricerca sulla figura di Carlo Alberto Dalla Chiesa ed il suo metodo; il grado di civilizzazione di una società si misura dalle sue prigioni, (Fëdor Dostoevskij) preparazione e visita all'Istituto Penitenziario di Pesaro "Villa Fastigi"; "Non mi batto per il detenuto eccellente, ma per la tutela della vita del diritto nei confronti del detenuto ignoto, alla vita del diritto per il diritto alla vita."; educazione alla legalità "RISTRETTI ORIZZONTI : L'INNOVATIVO PROGETTO DI PADOVA.
Modulo 2 Cittadinanza digitale	Unità 1 e 2	Redazione di una mail di giustificazione su un argomento fornito dal docente; le principali forme di comunicazione in Rete; le <i>fake news</i> : cosa sono, come riconoscerle e principali cause; <i>Debunking</i> e <i>fact checking</i> ; i principali reati informatici : furto d'identità digitale, <i>phishing</i> <i>cyberterrorismo</i> , <i>cybersecurity</i> .
Modulo 3 Costituzione, Diritto, Legalità e Solidarietà	Unità 1	Il Parlamento : il sistema bicamerale italiano; composizione e funzioni di Senato della Repubblica e Camera dei deputati; l'iter legislativo.
	Unità 2	Il Presidente della Repubblica: elezioni e principali funzioni; il Governo : struttura e funzioni; il Presidente del Consiglio e i suoi ministri : elezioni, fiducia/sfiducia e funzioni.
	Unità 3	La Magistratura e il sistema giudiziario italiano; la revisione costituzionale (artt. 138-139).
	Unità 4	Le autonomie regionali e locali : i principi dell'autonomia, del decentramento e della sussidiarietà; le Regioni a Statuto ordinario e speciale; gli organi delle Regioni e le loro funzioni; i Comuni : struttura, funzioni e ruolo del Sindaco.

SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME E GRIGLIE VALUTATIVE

Le simulazioni delle prove di esame si sono svolte, nelle modalità specificate, nelle seguenti date :

Data	Tipo prova	Fonte
15 marzo 2023	Prima prova	Interna
27 aprile 2023	Seconda prova	Interna

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO
Classi quinte sede centrale di Fabriano a. s. 2022-2023

Alunno:

Classe:

15/03/23

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A 1

Giovanni Pascoli, *Il ponte* (da *Myrica*)

La glauca ¹ luna lista l'orizzonte ² e scopre i campi nella notte occulti ³ e il fiume errante. In suono di singulti L'onda si rompe al solitario ponte.	4
Dove il mar, che lo ⁴ chiama? e dove il fonte, ch'esita mormorando tra i virgulti ⁵ ? Il fiume va con lucidi sussulti ⁶ Al mare ignoto dall'ignoto monte.	8
Spunta la luna: a lei sorgono intenti ⁷ gli alti cipressi dalla spiaggia triste, movendo insieme come un pio sussurro ⁸ .	11
Sostano, biancheggiando, le fluenti nubi, a lei volte, che salian ⁹ non viste le infinite scalèe ¹⁰ del tempio azzurro ¹¹ .	14

¹ *glauca*: grigio-azzurra.

² *lista l'orizzonte*: (la luna con il suo chiarore) riga il cielo.

³ *occulti*: nascosti, a causa del buio notturno.

⁴ *lo*: il fiume.

⁵ *virgulti*: arbusti.

⁶ *lucidi sussulti*: la superficie dell'acqua, scorrendo (*sussulti*) riflette il chiarore della luna.

⁷ *a lei... intenti*: si innalzano tesi verso la luna.

⁸ *pio sussurro*: una preghiera pronunciata sottovoce.

⁹ *salian*: salivano.

¹⁰ *scalèe*: scale.

¹¹ *del tempio azzurro*: della volta del cielo.

Nel sonetto, incluso nella raccolta *Myrica*, il poeta si interroga sul mistero della vita, rappresentato dallo scorrere del fiume che va dalla nascita (*il fonte*) alla morte (*il mare*).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Il sorgere della luna scopre agli occhi del poeta un paesaggio prima immerso nell'oscurità della notte. Quali elementi della natura vengono via via rivelati?
2. La seconda quartina introduce nel testo un elemento di mistero. Attraverso quali scelte espressive? Quale aggettivo e quale figura retorica di posizione contribuiscono a creare questa atmosfera al v. 8?
3. Quali notazioni di colore sono presenti nel testo? Si tratta di colori "caldi" o "freddi"? Rispondi con riferimento al testo. Quale atmosfera contribuisce a creare questa scelta del poeta?
4. Il poeta ricorre nella poesia alla figura retorica della personificazione. Spiega in quali punti del testo ciò avviene e prova a interpretare l'effetto di questa scelta. Rispondi con precisi riferimenti testuali.
5. Tutta la poesia è un esempio del fonosimbolismo pascoliano. Nella prima quartina in particolare è evidente l'allitterazione delle consonanti liquide "l" e "r" e, al v. 3 (*suono di singulti*), quella della "s", consonante che ricorre con frequenza in tutto il testo (considera in particolare le parole *singulti*, *sussulti*, *sussurro*). Quale sensazione suggerisce al lettore questa scelta del poeta? Quale atmosfera mira a creare? Rispondi con precisi riferimenti al testo.
6. L'atmosfera evocata nelle terzine è di tipo religioso: quali parole e immagini contribuiscono in particolare a conferire un significato sacrale al paesaggio?

Interpretazione

Delinea i caratteri del simbolismo pascoliano mettendo in luce gli elementi di affinità e originalità rispetto al Decadentismo europeo, con riferimento a esempi studiati nel tuo percorso scolastico o personale.

PROPOSTA A 2

Gabriele d'Annunzio, *Il piacere*, libro I, cap. I

L'anno moriva¹, assai dolcemente. Il sole di San Silvestro spandeva non so che tepor velato, mollissimo, aureo, quasi primaverile, nel ciel di Roma. Tutte le vie erano popolose come nelle domeniche di Maggio. Su la piazza Barberini², su la piazza di Spagna una moltitudine di vetture passava in corsa traversando; e dalle due piazze il romorio confuso e continuo, salendo alla Trinità de' Monti, alla via Sistina, giungeva fin nelle stanze del palazzo Zuccari, attenuato. Le stanze andavansi empando a poco a poco del profumo ch'esalavan ne' vasi i fiori freschi. Le rose folte e larghe stavano immerse in certe coppe di cristallo che si levavan sottili da una specie di stelo dorato slargandosi in guisa d'un giglio adamantino³, a similitudine di quelle che sorgon dietro la Vergine del tondo di Sandro Botticelli alla Galleria Borghese⁴. Nessuna altra forma di coppa eguaglia in eleganza tal forma: i fiori entro

quella prigione diafana⁵ paion quasi spiritualizzarsi e meglio dare imagine di una religiosa o amorosa offerta. Andrea Sperelli aspettava nelle sue stanze un'amante⁶. Tutte le cose a torno rivelavano infatti una special cura d'amore. Il legno di ginepro ardeva nel caminetto e la piccola tavola del tè era pronta, con tazze e sottocoppe in maiolica di Castel Durante ornate d'istoriette mitologiche da Luzio Dolci, antiche forme d'inimitabile grazia, ove sotto le figure erano scritti in carattere corsivo a zàffara nera esametri d'Ovidio⁷. La luce entrava temperata dalle tende di broccatello rosso a melagrane d'argento riccio, a foglie e a motti⁸. Come il sole pomeridiano feriva i vetri, la trama fiorita delle tendine di pizzo si disegnava sul tappeto. L'orologio della Trinità de' Monti suonò le tre e mezzo. Mancava mezz'ora. Andrea Sperelli si levò dal divano dov'era disteso e andò ad aprire una delle finestre; poi diede alcuni passi nell'appartamento; poi aprì un libro, ne lesse qualche riga, lo richiuse; poi cercò intorno qualche cosa, con lo sguardo dubitante⁹. L'ansia dell'aspettazione¹⁰ lo pungeva così acutamente ch'egli aveva bisogno di muoversi, di operare, di distrarre la pena interna con un atto materiale. Si chinò verso il caminetto, prese le molle per ravvivare il fuoco, mise sul mucchio ardente un nuovo pezzo di ginepro. Il mucchio crollò; i carboni sfavillando rotolarono fin su la lamina di metallo che proteggeva il tappeto; la fiamma si divise in tante piccole lingue azzurrognole che sparivano e riapparivano; i tizzi fumigarono. Allora sorse nello spirito dell'aspettante un ricordo. Proprio innanzi a quel caminetto Elena un tempo amava indugiare, prima di rivestirsi, dopo un'ora di intimità. Ella aveva molt'arte nell'accumulare gran pezzi di legno su gli alari¹¹. Prendeva le molle pesanti con ambo le mani e rovesciava un po' indietro il capo ad evitar le faville. Il suo corpo sul tappeto, nell'atto un po' faticoso, per i movimenti de' muscoli e per l'ondeggiar delle ombre pareva sorridere da tutte le giunture, e da tutte le pieghe, da tutti i cavi, soffuso d'un pallor d'ambra che richiamava al pensiero la Danae del Correggio¹². Ed ella aveva appunto le estremità un po' correggesche, le mani e i piedi piccoli e pieghevoli, quasi direi arborei come nelle statue di Dafne¹³ in sul principio primissimo della metamorfosi favoleggiata. Appena ella aveva compiuta l'opera, le legna conflagravano¹⁴ e rendevano un sùbito¹⁵ bagliore. Nella stanza quel caldo lume rossastro e il gelato crepuscolo entrante pe' vetri lottavano qualche tempo. L'odore del ginepro arso dava al capo uno stordimento leggero. Elena pareva presa da una specie di follia infantile, alla vista della vampa. Aveva l'abitudine, un po' crudele, di sfogliar sul tappeto tutti i fiori ch'eran ne' vasi, alla fine d'ogni convegno d'amore. Quando tornava nella stanza, dopo essersi vestita, mettendo i guanti o chiudendo un fermaglio sorrideva in mezzo a quella devastazione; e nulla eguagliava la grazia dell'atto che ogni volta ella faceva sollevando un poco la gonna ed avanzando prima un piede e poi l'altro perché l'amante chino legasse i nastri delle scarpe ancorà disciolti. Il luogo non era quasi in nulla mutato. Da tutte le cose che Elena aveva guardate o toccate sorgevano i ricordi in folla e le imagini del tempo lontano rivivevano tumultuariamente. Dopo circa due anni, Elena stava per rivarcar quella soglia. Tra mezz'ora, certo, ella sarebbe venuta, ella si sarebbe seduta in quella poltrona, togliendosi il velo di su la faccia, un poco ansante, come una volta; ed avrebbe parlato. [...]

¹ *L'anno moriva*: è il mese di dicembre del 1886.

² *piazza Barberini*: le piazze e le vie menzionate in questo passo sono tra i luoghi più noti della Roma tardo-rinascimentale e barocca, assai amata da d'Annunzio e dal suo personaggio Andrea Sperelli: qui ha sede la casa di quest'ultimo, Palazzo Zuccari.

³ *in guisa d'un giglio adamantino*: come un giglio di cristallo.

⁴ *Vergine...* *Galleria Borghese*: il riferimento è un dipinto rotondo conservato nella Galleria Borghese di Roma, opera del fiorentino Sandro Botticelli (1445-1510).

⁵ *diafana*: pallida, chiara.

⁶ *un'amante*: Andrea Sperelli attende l'arrivo di Elena Muti.

⁷ *Castel Durante...* Ovidio: davvero raffinata la produzione di ceramica marchigiana di Castel Durante che appartiene ad Andrea; essa è ornata con riproduzioni di opere del pittore Luzzo Dolci (XVI secolo) e reca scritte a smalto (zaffara) con versi di Ovidio, poeta latino di età augustea.

⁸ *motti*: brevi frasi che fungono da complemento decorativo.

⁹ *dubitante*: esitante.

¹⁰ *dell'aspettazione*: dell'attesa.

¹¹ *gli alari*: strumenti per sostenere, nel camino, la legna da ardere.

¹² *Danae del Correggio*: anche questo dipinto, a sfondo mitologico, si conserva alla Galleria Borghese; il Correggio (1489-1534) è stato uno dei maestri del Rinascimento italiano.

¹³ *Dafne*: fanciulla che fu trasformata in alloro per sfuggire alla passione del dio Apollo, la cui metamorfosi – cantata da Ovidio – ha dato spunto a innumerevoli artisti d'ogni tempo. La celebre statua di Dafne di Gian Lorenzo Bernini è anch'essa alla Galleria Borghese.

¹⁴ *conflagravano*: scoppiettavano.

¹⁵ *un subito*: un improvviso.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

- In un altro passo del *Piacere* si afferma – in relazione al protagonista – che *Roma era il suo grande amore: non la Roma dei Cesari ma la Roma dei Papi*. Rintraccia nel brano riportato gli elementi di supporto a tale affermazione.
- Perché è importante sottolineare come il ricordo di Elena – in Andrea Sperelli – sia volutamente confuso e mescolato con quello di un dipinto, la Danae del Correggio? Inserisci inoltre questa osservazione in un più generale ritratto del personaggio esteta.
- *I piedi piccoli e pieghevoli, quasi direi arborei come nelle statue di Dafne*. Prova ad evidenziare, in questa espressione, elementi che anticipano una delle più note liriche dannunziane (*La pioggia nel pineto*).
- Senza dubbio l'autore dà una particolare enfasi alla descrizione dell'ambiente e delle suppellettili. Prova a focalizzare la tua attenzione sugli aspetti sui quali insiste maggiormente, suggerendo – ove possibile – una spiegazione per tali scelte.
- Trova la figura retorica presente in queste espressioni, motivando debitamente la tua risposta:
 - [...] *tepor velato, mollissimo, aureo*.
 - *Nella stanza quel caldo lume rossastro e il gelato crepuscolo*.
- Formula alcune osservazioni sulla funzione della sintassi usata dall'autore nel passo sottoposto alla tua analisi.

Interpretazione

Colloca adeguatamente *Il piacere* – da un punto di vista cronologico e da quello tematico – nell'ambito della vasta produzione letteraria dannunziana.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO PROPOSTA B 1

Annamaria Testa, *Internazionale* – 26 novembre 2018

Annamaria Testa si occupa di comunicazione e di creatività. È titolare della società 'Progetti Nuovi', è docente universitaria e ha pubblicato saggi e racconti. È stata direttrice creativa e presidente della sede italiana del gruppo

internazionale 'Bozell' e nel 2005 ha fondato 'Progetti Nuovi'. Nel 1988 diventa giornalista pubblicista. Collabora con diverse testate e con la Rai, occupandosi di comunicazione politica. Ha insegnato "Teorie e tecniche della comunicazione creativa" in varie università.

Dov'è andato a finire il rispetto? Questa, lo so, sembra una domanda da vecchie signore. Ma, poiché non mi dispiace giocarmela ogni tanto da vecchia signora, è una domanda che mi sento autorizzata a pormi, e a porvi, anche se non esattamente in questi termini stizziti. La prendo da un altro verso, invitandovi a formulare una definizione esauriente del termine "rispetto". Riuscirvi non è facile come sembra. Su, concedetevi qualche secondo per pensarci. "Sentimento e atteggiamento di riguardo, di stima e di deferenza, devota e spesso affettuosa, verso una persona", dice il vocabolario Treccani. E poi: "Sentimento che porta a riconoscere i diritti, il decoro, la dignità". E ancora: "Osservanza, esecuzione fedele e attenta di un ordine, di una regola. Infine: riguardo, considerazione, attenzione". La definizione del termine è ampia. Considera ogni possibile ambito a cui l'idea e la pratica di quello che intendiamo per "rispetto" si può estendere: le relazioni tra persone. Le buone pratiche della convivenza. L'osservanza delle regole. Più in generale, il prestare attenzione a quanto ci sta attorno. Eppure, anche a leggerla nella sua interezza, sembra che manchi qualcosa. Vabbé, torno alle origini, abbandono la ricerca in rete, apro il vecchio vocabolario di latino e vado a pescare il verbo *respīcio*, da cui deriva l'italiano "rispetto". Il verbo significa, guarda un po', guardare, guardare indietro, voltarsi a guardare.

Guardare

Questo è un ottimo punto: il guardare. Se ti rispetto, vuol dire che prima di tutto ti vedo. E che ti guardo, e non una volta sola. Se ti guardo, vuol dire che ti dedico il mio tempo e la mia attenzione, riconoscendo implicitamente il tuo valore. C'è un sentimento che nasce da una distanza (appunto: uno spazio di rispetto), da un indugio e da un riconoscimento. Vuol dire insomma che non procedo come se tu non ci fossi. Non ti ignoro come se tu non contassi niente. Non ti scanso o ti calpesto come se tu fossi irrilevante o invisibile. Insomma: non faccio finta che tu non esista. Sul rispetto reciproco si basano le relazioni interpersonali e la convivenza civile. Sul rispetto si fonda l'empatia. Non è (o non è solo) una questione di buone maniere o di deferenza. In altre parole: non è una questione di forma, ma di sostanza. Tutto ciò, per inciso e a scanso di equivoci, c'entra assai poco con il concetto ottocentesco di decoro e rispettabilità borghese, formale e basato su rigide gerarchie, estese anche all'ambito familiare, fondamentalmente inique e... poco rispettose. Qui si tratta, appunto, di riconoscere il valore dell'interlocutore e la legittimità della sua posizione e dei suoi interessi, all'interno di un confronto o di uno scambio. Questo vuol dire che interessi e posizione, che pure possono essere oggetto di discussione, in primo luogo vanno (ti vedo! E ti riconosco) considerati. Di fatto, rispettare anche gli avversari [...] è il modo per non trasformare un conflitto in una catastrofe irreparabile. Rispetto è autocontrollo, disciplina, libertà (a questo punto chi lo desidera può tirare in ballo diversi filosofi, da Aristotele a Kant). È essere intelligenti sia dell'altro sia di se stessi. È uno stile di pensiero e di azione. Il rispetto si impara da piccoli. Come lo si insegna? Beh, giorno dopo giorno, con pazienza, attraverso l'esempio, l'incoraggiamento e la pratica. Stabilendo regole e limiti chiari. Ricordando che i comportamenti irrispettosi non sono mai divertenti. E che i bambini, già da piccoli – lo diceva Piaget – sono sensibili alle regole, e che governare e impadronirsi delle regole fa parte del processo di crescita. Sui social network, il rispetto sembra essere diventato una merce rara. Eppure per le imprese è imperativo dimostrare rispetto: "Tratta la tua community con rispetto e

considerazione”, scrive Forbes, “e raggiungerai tutti gli altri obiettivi che ti sei posto”. Per i singoli utenti, mostrare rispetto può essere il modo migliore per guadagnarsi rispetto a propria volta.

“Oggi c’è un’ineguaglianza più profonda di quella puramente economica”, scrive Aeon in un bellissimo articolo, “ed è causata non da una mancanza di risorse, ma da una mancanza di rispetto. Puoi essere molto più ricco o più povero di me, ma se ci trattiamo con reciproco rispetto siamo, relazionalmente parlando, uguali”. Tra l’altro, rispetto reciproco e rispetto di se stessi sono profondamente connessi. E l’eguaglianza (il rispetto) relazionale è alla base sia della parità di diritti e opportunità, sia di una più equa distribuzione delle risorse. Aeon conclude che il rispetto non può essere imposto dall’alto: “Se vogliamo una società migliore, dobbiamo ripristinare il rispetto, specie per quelli che sono diversi da noi o che hanno visioni diverse dalle nostre”. Questo è un compito quotidiano per ciascuno di noi. È un compito – rispettosamente ve lo segnalo – di cui varrebbe la pena farsi carico.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, ripercorrendo gli snodi del suo ragionamento.
2. Il testo inizia con un lungo esame del significato della parola “rispetto” e della sua etimologia: è solo un modo per introdurre il discorso o questa analisi semantica è funzionale al ragionamento sviluppato dall’autrice?
3. Nel testo ricorrono alcuni riferimenti concreti alle odierne modalità relazionali e agli ambiti in cui esse si realizzano: rintraccia questi riferimenti.
4. L’autrice utilizza con una certa frequenza citazioni o riferimenti ad altri autori. A che scopo? Ti sembrano passaggi significativi o accessori del ragionamento?
5. Esamina lo stile dell’autrice: il testo si rivolge ai lettori con una ben chiara cifra stilistica. Quali effetti produce questa scelta?

Produzione

Il rispetto è questione centrale nelle relazioni a tutti i livelli ed in tutti gli ambienti, fortemente sentita nel mondo di oggi, che spesso risente della revisione e dello svilimento dei valori tradizionali. Riflettendo sugli stimoli proposti dalla lettura dell’articolo, esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento costruito da Annamaria Testa, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

PROPOSTA B 2

Claudio Pavone, *Prima lezione di storia contemporanea*

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l’interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l’umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

¹A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da dissepellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵. (Claudio Pavone, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4)

Comprensione e analisi

- Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
- Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908 - 1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
- Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
- Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?

²M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³*Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M.Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴*corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵«Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

- Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B 3

Selena Pellegrini, *Il marketing del Made in Italy*

Selena Pellegrini, imprenditrice e manager, è consulente per il marketing e l'export di aziende italiane. Esperta di social media marketing, autrice e conduttrice televisiva, collabora con università e scuole di formazione d'impresa.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il 'Made in Italy'. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più 'Made in Italy' e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso 'know-how' o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo. (Selena Pellegrini, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30)

Comprensione e analisi

- Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
- Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.
- A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità?
- In cosa consiste la differenza tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del 'made in Italy' e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C 1

Devo affrontare il mondo così com'è e non posso rimanere inerte di fronte alle minacce contro il popolo americano. Perché una cosa dev'essere chiara: il male nel mondo esiste. Un movimento nonviolento non avrebbe potuto fermare le armate di Hitler. I negoziati non potrebbero convincere i leader di al Qaeda¹ a deporre le armi. Dire che a volte la forza è necessaria non è un'invocazione al cinismo, è un riconoscere la storia, le imperfezioni dell'uomo e i limiti della ragione. (B. Obama, discorso del Nobel, 9 dicembre 2009)

¹ *al Qaeda*: una delle più note organizzazioni terroristiche di matrice islamista, responsabile degli attentati dell'11 settembre 2001 negli Stati Uniti. A meno di un mese da tali fatti, l'amministrazione statunitense decise di attaccare l'Afghanistan, sospettato di fornire protezione all'organizzazione e al suo leader, Osama Bin Laden. Ne derivò una lunga guerra e una destabilizzazione del paese che dura ancora oggi.

Nel dicembre 2009 a Oslo il presidente degli Stati Uniti Barack Obama (1961) è stato insignito del premio Nobel per la pace. Nel brano proposto, tratto dal discorso pronunciato in occasione della cerimonia di premiazione, Obama affronta un tema controverso: in quello stesso momento, infatti, i soldati americani sono impegnati in Afghanistan sotto la responsabilità dello stesso presidente che, secondo la Costituzione americana, riveste l'incarico di

comandante in capo delle forze armate. Per giustificare la propria posizione, Obama ricorre al concetto di “forza necessaria”. Prendendo le mosse dall’intervento di Obama, ripercorri alcune situazioni storiche del Novecento nelle quali un intervento armato sia stato giustificato perché ritenuto necessario (alcuni esempi possono essere le due guerre mondiali e in particolare la seconda, l’intervento degli Usa in Vietnam e Corea, le operazioni americane in Medio Oriente). Per ciascun episodio esponi le ragioni di chi promosse l’intervento e le ragioni di chi, eventualmente, era contrario. Se lo ritieni opportuno, puoi allargare i confini della tua esposizione anche ai secoli precedenti il Novecento e all’attualità. Puoi concludere l’esposizione con una riflessione sul concetto di “guerra necessaria”.

PROPOSTA C 2

Nella nostra esperienza scolastica c’è una componente materiale (la struttura, le mura, le cattedre, i banchi, i laboratori, i — pochi - computer) e una immateriale, ovvero ciò che impariamo, le amicizie che facciamo, le esperienze, così simili tra loro e così uniche, che ci formano. Quest’ultima è forse la componente più fondamentale perché in classe, come ovunque nell’universo, spazio e tempo si contaminano e l’uno dilata o restringe l’altro. Allo spazio della scuola è legato il tempo della formazione, e un mese di scuola vale dieci anni nel posto di lavoro. Il peso specifico di ogni attimo passato tra i banchi è infinitamente maggiore di quello che avranno gran parte dei nostri momenti e giorni nel mondo reale. (Giovanni Floris, *Ultimo banco*, Solferino, Milano 2018)

La citazione è tratta da un’inchiesta-racconto del giornalista e conduttore televisivo Giovanni Floris. L’analisi di Floris, che mette in luce crisi ed eccellenze del sistema di istruzione italiano, è sostenuta dalla convinzione che la scuola sia in grado di determinare il futuro di un cittadino e di un Paese. Sviluppa una personale riflessione avvalendoti anche della tua esperienza diretta, affrontando il tema dell’istruzione da diverse prospettive. Potrai eventualmente articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO
(MATEMATICA)**

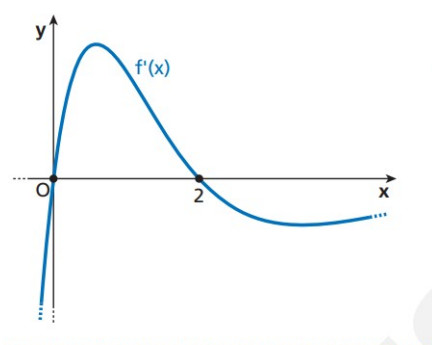
Classi quinte sede centrale di Fabriano a. s. 2022-2023

Alunno:

Classe:

27/04/23

Il candidato risolve un problema e risponde a 3 quesiti.

PROBLEMA 1

Considera la funzione $f(x) = (4x^2 + bx + c)e^{-x}$.

- ☞ ☞ Determina per quali valori dei coefficienti reali b e c il grafico della sua derivata prima $f'(x)$ è quello in figura.
- ☞ ☞ Dopo aver verificato che i coefficienti sono entrambi uguali a 0, rappresenta graficamente la funzione su assi cartesiani

☞ ☞ Traccia i grafici probabili delle funzioni $-f(x)$ e $\frac{1}{f(x)}$

PROBLEMA 2

Considera la funzione $f(x) = \frac{ax^2 + bx + c}{x^2}$,

- determina i coefficienti reali a , b , c sapendo che il grafico di $f(x)$ ha per asintoto orizzontale la retta $y = 2$ e che nel punto $P(1;-1)$ ha per tangente una retta che interseca l'asse delle ordinate nel punto -3 .
- Dopo aver verificato che $a=2$, $b=-4$ e $c=1$, traccia il grafico della funzione
- Traccia i grafici probabili delle funzioni $|f(x)|$ e $\frac{1}{f(x)}$

QUESITI

- Determinare il numero degli zeri della funzione:

$$f(x) = e^{\sqrt{x}} - e^{2\sqrt{x}} - \frac{1}{2}$$

2. Determina il dominio della funzione $f(x) = \frac{\ln(x^2 - k)}{x - k}$ al variare di k in \mathbb{R}

3. Considera la funzione

$$f(x) = \begin{cases} \sqrt[3]{3x^2} & \text{se } 0 \leq x \leq 3 \\ a + b\sqrt{4-x} & \text{se } 3 < x \leq 4 \end{cases}$$

Con a e b valori reali

Determina per quali valori dei parametri a e b la seguente funzione permette l'applicazione del teorema di Lagrange in $[0; 4]$

Con i parametri trovati, è possibile applicare nello stesso intervallo anche il teorema di Rolle? Perché?

4. Calcola i seguenti limiti

$$\mathbf{a.} \lim_{x \rightarrow 0^+} \frac{x - 2\ln x}{3x + 4\ln x} \qquad \mathbf{b.} \lim_{x \rightarrow 0^+} (1 + 3x)^{\frac{2}{x}}$$

5. Si costruisce un recipiente di forma cilindrica privato della base superiore per consentire il travaso di un liquido. Verifica che, a parità di volume, l'area della superficie totale è minima se l'altezza del recipiente è metà del suo diametro.

6. Considera la funzione

$$f(x) = \begin{cases} kx - 4 & \text{se } x \leq -1 \\ 2 - kx & \\ kx^2 + (k + 3)x & \text{se } x > -1 \end{cases}$$

Con k costante reale

Determina il valore di k , sapendo che il grafico della funzione passa per il punto $(3; -3)$

Stabilisci se la funzione trovata è continua e derivabile in \mathbb{R} e classifica eventuali punti di discontinuità e di non derivabilità

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Indicatori	peso	Eccellente/Ottimo 5	Buono/Discreto 4	Sufficiente 3	Insufficiente/Mediocre 2	Gravemente insufficiente 1	Punteggio grezzo
<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale 	5	Fluida coerente e coesa, con equilibrato sviluppo organizzativo	Ordinata con chiara evidenza della coesione organizzativa	A volte disordinata	Più volte incoerente	Disordinata e incoerente	
<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	4	Sintassi corretta, lessico ricco e appropriato, ortografia corretta, punteggiatura efficace	Sintassi corretta, talvolta poco fluida, lessico appropriato, punteggiatura corretta, ortografia sostanzialmente corretta	Qualche errore di sintassi, lessico elementare, punteggiatura con qualche imprecisione, ortografia con qualche errore	Molti errori di sintassi, ortografia con diversi errori, lessico elementare e generico, punteggiatura imprecisa	Sintassi del tutto scorretta, ortografia con errori diffusi, lessico improprio, punteggiatura assente	
<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	3	Conoscenze ricche ed esaurienti. Rielaborazione consapevole e/o personale sviluppo delle idee	Conoscenze non necessariamente ampie ma corrette o ampie con qualche svista. Segni sparsi di apporto consapevole e/o personale	Conoscenze limitate con qualche imprecisione. Rari segni di apporto consapevole e/o personale	Conoscenze molto limitate con molte imprecisioni. Molto limitato l'apporto consapevole e/o personale	Conoscenze pressoché assenti. Assente l'apporto consapevole e/o personale	
<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazione di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). 	2	Totale rispetto dei vincoli della consegna	Buono/discreto rispetto dei vincoli della consegna	Sufficiente rispetto dei vincoli della consegna	Insufficiente/mediocre rispetto dei vincoli della consegna	Scarso rispetto dei vincoli della consegna	
<ul style="list-style-type: none"> Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. 	2	Eccellente/ottima capacità di comprendere il testo	Buona/discreta capacità di comprendere il testo	Sufficiente capacità di comprendere il testo	Insufficiente/mediocre capacità di comprendere il testo	Scarsa capacità di comprendere il testo	
<ul style="list-style-type: none"> Puntualità nell'analisi lessicale, stilistica e retorica (se richiesta). 	2	Eccellente ed efficace puntualità nell'analisi lessicale, stilistica e retorica	Apprezzabile puntualità nell'analisi lessicale, stilistica e retorica	Sufficiente puntualità nell'analisi lessicale, stilistica e retorica	Approssimativa puntualità nell'analisi lessicale, stilistica e retorica	Scarsa puntualità nell'analisi lessicale, stilistica e retorica	
<ul style="list-style-type: none"> Interpretazione corretta e articolata del testo. 	2	Interpretazione totalmente corretta e approfondita del testo.	Interpretazione corretta e ben articolata del testo	Interpretazione parzialmente corretta e articolata del testo	Interpretazione incompleta del testo	Interpretazione inadeguata e disarticolata del testo	
Punteggio grezzo totale							

Voto in 10-mi	
Voto in 20-mi	

Punteggio	<22	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47
Voto 10-mi	2	2+	2+	2½	2½	2½	3-	3-	3	3	3	3+	3+	3½	3½	3½	4-	4-	4	4	4	4+	4+	4½	4½	4½	5-
Voto 20-mi	4	4	5	5	5	5	5	6	6	6	6	6	7	7	7	7	7	8	8	8	8	8	9	9	9	9	9
Punteggio	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74
Voto 10-mi	5-	5	5	5	5+	5+	5½	5½	5½	6-	6-	6	6	6	6+	6+	6½	6½	6½	7-	7-	7	7	7	7+	7+	7½
Voto 20-mi	10	10	10	10	10	11	11	11	11	11	12	12	12	12	12	13	13	13	13	13	14	14	14	14	14	15	15
Punteggio	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	
Voto 10-mi	7½	7½	8-	8-	8	8	8	8+	8+	8½	8½	8½	9-	9-	9	9	9	9+	9+	9½	9½	9½	10-	10-	10	10	
Voto 20-mi	15	15	15	16	16	16	16	16	17	17	17	17	17	18	18	18	18	18	19	19	19	19	19	20	20	20	

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Indicatori	peso	Eccellente/Ottimo 5	Buono/discreto 4	Sufficiente 3	Insufficiente/mediocre 2	Gravemente insufficiente 1	Punteggio grezzo
<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale 	5	Fluida coerente e coesa, con equilibrato sviluppo organizzativo	Ordinata con chiara evidenza della coesione organizzativa	A volte disordinata	Più volte incoerente	Disordinata e incoerente	
<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	4	Sintassi corretta, lessico ricco e appropriato, ortografia corretta, punteggiatura efficace	Sintassi corretta, talvolta poco fluida, lessico appropriato, punteggiatura corretta, ortografia sostanzialmente corretta	Qualche errore di sintassi, lessico elementare, punteggiatura con qualche imprecisione, ortografia con qualche errore	Molti errori di sintassi, ortografia con diversi errori, lessico elementare e generico, punteggiatura imprecisa	Sintassi del tutto scorretta, ortografia con errori diffusi, lessico improprio, punteggiatura assente	
<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	3	Conoscenze ricche ed esaurienti. Rielaborazione consapevole e/o personale sviluppo delle idee	Conoscenze non necessariamente ampie ma corrette o ampie con qualche svista. Segni sparsi di apporto consapevole e/o personale	Conoscenze limitate con qualche imprecisione. Rari segni di apporto consapevole e/o personale	Conoscenze molto limitate con molte imprecisioni. Molto limitato l'apporto consapevole e/o personale	Conoscenze pressoché assenti. Assente l'apporto consapevole e/o personale	
<ul style="list-style-type: none"> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. 	3	Individuazione pienamente convincente di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione appropriata di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione limitata di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione scarsa di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	
<ul style="list-style-type: none"> Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. 	3	Eccellente capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Piena capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Adeguate capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Carente capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Scarsa capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	
<ul style="list-style-type: none"> Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione 	2	Correttezza e congruenza perfette dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Correttezza e congruenza pienamente adeguate dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Correttezza e congruenza adeguate dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Correttezza e congruenza carenti dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Correttezza e congruenza scarse dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	
Punteggio grezzo totale							

Voto in 10-mi	
Voto in 20-mi	

Punteggio	<22	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47
Voto 10-mi	2	2+	2+	2½	2½	2½	3-	3-	3	3	3	3+	3+	3½	3½	3½	4-	4-	4	4	4	4+	4+	4½	4½	4½	5-
Voto 20-mi	4	4	5	5	5	5	5	6	6	6	6	6	7	7	7	7	7	8	8	8	8	8	9	9	9	9	9
Punteggio	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74
Voto 10-mi	5-	5	5	5	5+	5+	5½	5½	5½	6-	6-	6	6	6	6+	6+	6½	6½	6½	7-	7-	7	7	7	7+	7+	7½
Voto 20-mi	10	10	10	10	10	11	11	11	11	11	12	12	12	12	12	13	13	13	13	13	14	14	14	14	14	15	15
Punteggio	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	
Voto 10-mi	7½	7½	8-	8-	8	8	8	8+	8+	8½	8½	8½	9-	9-	9	9	9	9+	9+	9½	9½	9½	10-	10-	10	10	
Voto 20-mi	15	15	15	16	16	16	16	16	17	17	17	17	17	18	18	18	18	18	19	19	19	19	19	20	20	20	

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Indicatori	peso	Eccellente/Ottimo 5	Buono/discreto 4	Sufficiente 3	Insufficiente/mediocre 2	Gravemente insufficiente 1	Punteggio grezzo
<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale 	5	Fluida coerente e coesa, con equilibrato sviluppo organizzativo	Ordinata con chiara evidenza della coesione organizzativa	A volte disordinata	Più volte incoerente	Disordinata e incoerente	
<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	4	Sintassi corretta, lessico ricco e appropriato, ortografia corretta, punteggiatura efficace	Sintassi corretta, talvolta poco fluida, lessico appropriato, punteggiatura corretta, ortografia sostanzialmente corretta	Qualche errore di sintassi, lessico elementare, punteggiatura con qualche imprecisione, ortografia con qualche errore	Molti errori di sintassi, ortografia con diversi errori, lessico elementare e generico, punteggiatura imprecisa	Sintassi del tutto scorretta, ortografia con errori diffusi, lessico improprio, punteggiatura assente	
<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	3	Conoscenze ricche ed esaurienti. Rielaborazione consapevole e/o personale sviluppo delle idee	Conoscenze non necessariamente ampie ma corrette o ampie con qualche svista. Segni sparsi di apporto consapevole e/o personale	Conoscenze limitate con qualche imprecisione. Rari segni di apporto consapevole e/o personale	Conoscenze molto limitate con molte imprecisioni. Molto limitato l'apporto consapevole e/o personale	Conoscenze pressoché assenti. Assente l'apporto consapevole e/o personale	
<ul style="list-style-type: none"> Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. 	3	Totale rispetto dei vincoli della consegna	Buono/discreto rispetto dei vincoli della consegna	Sufficiente rispetto dei vincoli della consegna	Insufficiente/mediocre rispetto dei vincoli della consegna	Scarso rispetto dei vincoli della consegna	
<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. 	3	Sviluppo totalmente ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo ben ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo sufficientemente ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo dell'esposizione inappropriato	Sviluppo dell'esposizione disordinato e incoerente	
<ul style="list-style-type: none"> Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. 	2	Ottimamente corretti e articolati le conoscenze e i riferimenti culturali	Pienamente corretti e articolati le conoscenze e i riferimenti culturali	Sostanzialmente corretti e articolati le conoscenze e i riferimenti culturali	Limitatamente corretti e articolati le conoscenze e i riferimenti culturali	Scarsamente corretti e articolati le conoscenze e i riferimenti culturali	
Punteggio grezzo totale							

Voto in 10-mi	
Voto in 20-mi	

Punteggio	<22	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47
Voto 10-mi	2	2+	2+	2½	2½	2½	3-	3-	3	3	3	3+	3+	3½	3½	3½	4-	4-	4	4	4	4+	4+	4½	4½	4½	5-
Voto 20-mi	4	4	5	5	5	5	5	6	6	6	6	6	7	7	7	7	7	8	8	8	8	8	9	9	9	9	9
Punteggio	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74
Voto 10-mi	5-	5	5	5	5+	5+	5½	5½	5½	6-	6-	6	6	6	6+	6+	6½	6½	6½	7-	7-	7	7	7	7+	7+	7½
Voto 20-mi	10	10	10	10	10	11	11	11	11	11	12	12	12	12	12	13	13	13	13	13	14	14	14	14	14	15	15
Punteggio	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	
Voto 10-mi	7½	7½	8-	8-	8	8	8	8+	8+	8½	8½	8½	9-	9-	9	9	9	9+	9+	9½	9½	9½	10-	10-	10	10	
Voto 20-mi	15	15	15	16	16	16	16	16	17	17	17	17	17	18	18	18	18	18	19	19	19	19	19	20	20	20	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA II PROVA SCRITTA - MATEMATICA

INDICATORI	Livelli	DESCRITTORI	EVIDENZE			PUNTI	
			Problema 1	Problema 2	QUESITI		
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati e interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari	1	<ul style="list-style-type: none"> Esamina la situazione proposta in modo superficiale o frammentario. Formula ipotesi esplicative non adeguate. Non riconosce modelli o analogie o leggi. 			<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 6	0-5	-----
	2	<ul style="list-style-type: none"> Esamina la situazione proposta in modo parziale Formula ipotesi esplicative non del tutto adeguate Riconosce modelli o analogie o leggi in modo non sempre appropriato. 			<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 6	6-12	
	3	<ul style="list-style-type: none"> Esamina la situazione proposta in modo quasi completo. Formula ipotesi esplicative complessivamente adeguate. Riconosce modelli o analogie o leggi in modo generalmente appropriato. 			<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 6	13-19	
	4	<ul style="list-style-type: none"> Esamina criticamente la situazione proposta in modo completo ed esauriente. Formula ipotesi esplicative adeguate. Riconosce modelli o analogie o leggi in modo appropriato. 			<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 6	20-25	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive e individuare la strategia più adatta	1	<ul style="list-style-type: none"> Non conosce o conosce solo parzialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema e non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non imposta correttamente il procedimento risolutivo e non riesce a individuare gli strumenti formali opportuni. 			<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 6	0-6	-----
	2	<ul style="list-style-type: none"> Conosce superficialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema e usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce a impostare correttamente il procedimento risolutivo e individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni. 			<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 6	7-15	
	3	<ul style="list-style-type: none"> Conosce i concetti matematici utili alla soluzione del problema e dimostra di conoscere le possibili relazioni tra le variabili, che utilizza in modo adeguato. Individua le strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti, e individua gli strumenti di lavoro formali opportuni. 			<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 6	16-24	
	4	<ul style="list-style-type: none"> Conosce e padroneggia i concetti matematici utili alla soluzione del problema, formula congetture, effettua chiari collegamenti logici e utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti e procedure risolutive anche non standard. 			<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 6	25-30	

INDICATORI	Livelli	DESCRITTORI	EVIDENZE			PUNTI	
			Problema 1	Problema 2	QUESITI		
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	1	<ul style="list-style-type: none"> Formalizza situazioni problematiche in modo superficiale. Non applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione. 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> 1	0-5	-----
	2	<ul style="list-style-type: none"> Formalizza situazioni problematiche in modo parziale. Applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione in modo non sempre corretto. 			<input type="checkbox"/> 2	6-12	
	3	<ul style="list-style-type: none"> Formalizza situazioni problematiche in modo quasi completo. Applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione in modo generalmente corretto. 			<input type="checkbox"/> 3	13-19	
	4	<ul style="list-style-type: none"> Formalizza situazioni problematiche in modo completo ed esauriente. Applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione in modo ottimale. 			<input type="checkbox"/> 4	20-25	
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema	1	<ul style="list-style-type: none"> Descrive il processo risolutivo in modo superficiale. Comunica con un linguaggio non appropriato. Non valuta la coerenza con la situazione problematica proposta. 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> 1	0-4	-----
	2	<ul style="list-style-type: none"> Descrive il processo risolutivo in modo parziale. Comunica con un linguaggio non sempre appropriato. Valuta solo in parte la coerenza con la situazione problematica proposta. 			<input type="checkbox"/> 2	5-10	
	3	<ul style="list-style-type: none"> Descrive il processo risolutivo in modo quasi completo. Comunica con un linguaggio generalmente appropriato. Valuta nel complesso la coerenza con la situazione problematica proposta. 			<input type="checkbox"/> 3	11-16	
	4	<ul style="list-style-type: none"> Descrive il processo risolutivo in modo completo ed esauriente. Comunica con un linguaggio appropriato. Valuta in modo ottimale la coerenza con la situazione problematica proposta. 			<input type="checkbox"/> 4	17-20	
					<input type="checkbox"/> 5		
					<input type="checkbox"/> 6		

Punteggio	1-3	4-7	8-11	12-15	16-19	20-23	24-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-58	59-64	65-70	71-76	77-82	83-88	89-94	95-100
Voto 10-mi	0,50	1	1,50	2	2,50	3	3,50	4	4,50	5	5,50	6	6,50	7	7,50	8	8,50	9	9,50	10
Voto 20-mi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20



**LICEO SCIENTIFICO STATALE
"VITO VOLTERRA" Fabriano**



Cambridge Assessment
International Education
Cambridge International School

Sede centrale: Via Rinalda Pavoni 14, 60044 FABRIANO (AN), Tel. 07325775
Sez. staccata: Piazza Dante 1, 60041 SASSOFERRATO (AN), Tel. 0732959205

LM Liceo matematico
Liceo Volterra Fabriano

P.C.T.O.
(legge 107/2015)
Anno Scolastico 2022/2023

SCHEDA VALUTAZIONE //STUDENTE

Studente:	Ente/Azienda
Attività svolta:	UFFICIO/SERVIZIO
	RESPONSABILE
	QUALIFICA
P.C.T.O.: DAL AL N. SETTIMANE	
DENOMINAZIONE DEL PROGETTO SVOLTO DALLO STUDENTE	

PADRONANZA DELLE COMPETENZE

COMPETENZE	INDICATORI	GRADI	DESCRITTORI	PUNTEGGI
Comunicazione nella lingua italiana	Uso del linguaggio tecnico-professionale	4	Ha un linguaggio ricco e articolato, usa anche termini settoriali - tecnici - professionali in modo pertinente	
		3	La padronanza del linguaggio, compresi i termini settoriali- tecnico-professionale da parte dell'allievo è soddisfacente	
		2	Mostra di possedere un minimo lessico settoriale - tecnico - professionale	
		1	Presenta lacune nel linguaggio settoriale - tecnico -professionale	
Competenza matematica e competenze di scienza e tecnologia	Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie	4	Usa strumenti e tecnologie con precisione, destrezza e efficienza. Trova soluzione ai problemi tecnici, unendo manualità, spirito pratico a intuizione	
		3	Usa strumenti e tecnologie con discreta precisione e destrezza. Trova soluzione ad alcuni problemi tecnici con discreta manualità, spirito pratico e discreta intuizione	
		2	Usa strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità	
		1	Utilizza gli strumenti e le tecnologie in modo assolutamente inadeguato	
Competenza digitale				

AG/so

Pag. 1 di 3

Codice Fiscale 81003050424
Cod.Min: ANPS05000Q
codice univoco ufficio: UF3CGO

anps05000q@pec.istruzione.it
anps05000q@istruzione.it
www.liceoscientificofabriano.edu.it

LICEO SCIENTIFICO STATALE "VITO VOLTERRA" Fabriano

Competenze sociali e civiche	Rispetto delle regole e dei tempi in azienda	4	I comportamenti ed il linguaggio dell'allievo esprimono grande rilevanza circa il rispetto delle regole ed i tempi delle giornate in azienda		
Imparare a imparare		3	L'allievo rispetta tendenzialmente le regole ed i tempi legati alle giornate di formazione in azienda		
		2-1	L'allievo concepisce le regole ed i tempi in senso "elastico" e si riserva di decidere di volta in volta circa la puntualità in azienda		
		4	L'allievo attribuisce grande rilevanza al modo di porsi in azienda e nel linguaggio da adottare, impegnandosi di conseguenza		
	Appropriatezza dell'abito e del linguaggio		3	L'allievo riconosce le principali regole del decoro e del linguaggio da tenere in azienda e si conforma in linea di massima ad esse	
			2-1	L'allievo evidenzia una concezione soggettiva ed "elastica" del modo di presentarsi in azienda e del linguaggio da adottare	
			4	Ha una forte motivazione all' esplorazione e all'approfondimento del compito. Si lancia alla ricerca di informazioni / alla ricerca di dati ed elementi che caratterizzano il problema. Pune domande.	
	Curiosità		3	Ha una buona motivazione all' esplorazione e all'approfondimento del compito. Ricerca informazioni / dati ed elementi che caratterizzano il problema.	
			2	Ha una motivazione minima all' esplorazione del compito. Solo se sollecitato ricerca informazioni / dati ed elementi che caratterizzano il problema.	
			1	Sembra non avere motivazione all' esplorazione del compito.	
			4	L'allievo entra in relazione con gli adulti con uno stile aperto e costruttivo	
	Relazione con il tutor e le altre figure adulte		3	L'allievo si relaziona con gli adulti adottando un comportamento pienamente corretto	
			2	Nelle relazioni con gli adulti l'allievo manifesta una correttezza essenziale	
1			L'allievo presenta lacune nella cura delle relazioni con gli adulti		
Spirito di iniziativa e intraprendenza	Completezza, pertinenza, organizzazione	4	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna, anche quelle ricavabili da una propria ricerca personale e le collega tra loro in forma organica		
		3	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna e le collega tra loro		
		2	Il prodotto contiene le parti e le informazioni di base pertinenti a sviluppare la consegna		
		1	Il prodotto presenta lacune circa la completezza e la pertinenza, le parti e le informazioni non sono collegate		
	Funzionalità		4	Il prodotto è eccellente dal punto di vista della funzionalità	
			3	Il prodotto è funzionale secondo i parametri di accettabilità piena	
			2	Il prodotto presenta una funzionalità minima	
			1	Il prodotto presenta lacune che ne rendono incerta la funzionalità	
	Correttezza		4	Il prodotto è eccellente dal punto di vista della corretta esecuzione	
			3	Il prodotto è eseguito correttamente secondo i parametri di accettabilità	
			2	Il prodotto è eseguito in modo sufficientemente corretto	
			1	Il prodotto presenta lacune relativamente alla correttezza dell'esecuzione	

AG/so

Pag. 2 di 3

	Tempi di realizzazione delle consegne	4	Il periodo necessario per la realizzazione è conforme a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace il tempo a disposizione		
		3	Il periodo necessario per la realizzazione è di poco più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace - se pur lento - il tempo a disposizione		
		2-1	Il periodo necessario per la realizzazione è più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha disperso il tempo a disposizione		
	Autonomia	4	È completamente autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni, anche in situazioni nuove. È di supporto agli altri in tutte le situazioni		
		3	È autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni. È di supporto agli altri		
		2	Ha un'autonomia limitata nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni ed abbisogna spesso di spiegazioni integrative e di guida		
		1	Non è autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni e procede, con fatica, solo se supportato		
Consapevolezza ed espressione culturale	Ricerca e gestione delle informazioni	4	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno e interpretare secondo una chiave di lettura.		
		3	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con discreta attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno, dà un suo contributo di base all'interpretazione secondo una chiave di lettura		
		2	L'allievo ricerca le informazioni essenziali, raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata		
		1	L'allievo non ricerca le informazioni oppure si muove senza alcun metodo		
	Capacità di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici sottostanti al lavoro svolto	4	È dotato di una capacità eccellente di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici che sottostanno al lavoro svolto		
		3	È in grado di cogliere in modo soddisfacente i processi culturali, scientifici e tecnologici che sottostanno al lavoro svolto		
		2	Coglie i processi culturali, scientifici e tecnologici essenziali che sottostanno al lavoro svolto		
		1	Individua in modo lacunoso i processi sottostanti il lavoro svolto		

Data

Tutor aziendale

Responsabile dell'Azienda/Ente



**LICEO SCIENTIFICO STATALE
"VITO VOLTERRA" Fabriano**

Sede centrale: Via Rinalda Pavoni 14, 60044 FABRIANO (AN), Tel. 07325775
Sez. staccata: Piazza Dante 1, 60041 SASSOFERRATO (AN), Tel. 0732959205



SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO) DA PARTE DELLO STUDENTE

Alunno/a _____ Struttura ospitante _____

1. Durante l'esperienza del PCTO sei stato/a affiancato/a:

- da una persona con ruolo direttivo
- da un impiegato
- da un operaio
- da nessuno

2. La relazione con il tutor esterno è stata:

- continuativa e stimolante
- continuativa ma non stimolante
- episodica
- inesistente

3. Ti sei trovato inserito/a in un clima di relazioni:

- stimolante
- positivo
- poco stimolanti
- conflittuali

4. Il contesto in cui sei stato/a inserito/a ha permesso di avere spazi di autonomia e di iniziativa personale?

- sempre richiesto
- sempre consentito
- qualche volta
- mai

5. Durante il PCTO hai svolto:

- sempre attività semplici e guidate
- all'inizio attività semplici e guidate poi più complesse e sempre guidate
- attività complesse fin dall'inizio guidate
- attività complesse sin dall'inizio ma non guidate

6. Le attività realizzate ti sono sembrate in linea con il percorso formativo da te intrapreso?

- sempre
- non sempre
- mai
- altro (specificare)



7. Le conoscenze e le competenze da te possedute, rispetto all'esperienza svolta, sono:

- superiori
- adeguate
- sufficienti
- non pertinenti

8. Il tempo a disposizione per svolgere l'esperienza svolta è stato:

- eccessivo
- adeguato
- appena sufficiente
- largamente insufficiente

9. Ritieni che l'esperienza ti abbia permesso di conoscere e comprendere l'organizzazione di lavoro in cui sei stato/a inserito/a?

- molto
- abbastanza
- poco
- per niente

10. Durante l'esperienza di PCTO ritieni di aver acquisito:

a. Competenze di tipo trasversale:

- no
- sì (specificare)

b. Conoscenze e/o competenze tecniche specifiche:

- no
- sì (specificare)

c. Metodologie e strumenti utilizzati nell'esperienza:

- no
- sì (specificare)

d. Competenze comunicative e professionali utili per inserirsi nei contesti lavorativi/formativi/sociali:

- no
- sì (specificare)

11. L'esperienza del PCTO ha suscitato in te nuovi interessi?

- i seguenti interessi degni di nota
- pochi interessi significativi
- pochi interessi che non reputo degni di nota
- no, mi è rimasta indifferente

12. Individua a tuo parere quali sono state le competenze trasversali che ritieni di aver acquisito dalla tua esperienza di PCTO

(esprimi un giudizio secondo questa scala: 1= Per niente; 2= poco; 3= molto; 4= moltissimo)

Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma	1	2	3	4
Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva	1	2	3	4
Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri	1	2	3	4
Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia	1	2	3	4
Capacità di gestire efficacemente il tempo e le relazioni	1	2	3	4
Capacità di prendere l'iniziativa	1	2	3	4
Capacità di accettare le responsabilità	1	2	3	4
Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress	1	2	3	4
Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi	1	2	3	4
Creatività e immaginazione	1	2	3	4
Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini	1	2	3	4

13. A tuo parere, quali sono stati i punti di forza dell'esperienza?

- a) _____
 b) _____
 c) _____

Quali i punti di debolezza?

- a) _____
 b) _____
 c) _____

14. Osservazioni/Suggerimenti

Data _____

Firma dell'Allievo/a _____